Giovedì 11 Giugno - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 138
Direzione ed Amministrazione
V. Vittorio Veneto 44 - Tel. [illegible] - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prov. giornalisti 180 % in più

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 10. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito, stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri. Segretario l'on. Giunta.

Per i corpi armati

Il Consiglio, su proposta del Ministro della guerra ha fra altro approvato:

1. Uno schema di provvedimento concernente l'estensione delle disposizioni del decreto del novembre 1930 alle indennità di congedamento del personale delle unioni militari. Poichè venne già stabilito che le indennità di quiescenza siano da liquidare senza tener conto delle riduzioni effettuate agli stipendi e alle paghe anche per altri personali oltre quello statale, il provvedimento oggi approvato ammette a tale trattamento anche le indennità di congedamento del personale delle unioni militari. E ciò per evidenti ragioni di equità.

2. Due schemi di provvedimenti concernenti varianti ed aggiunte alla legge sui consigli di disciplina e all'art. 71 della legge sullo stato degli ufficiali.

Uno schema di decreto relativo ai programmi di esame per i tenenti delle varie armi aspiranti al passaggio nei RR. CC.

Su proposta del Ministro della marina, il consiglio ha poi approvato:

Uno schema di decreto riguardante i ruoli organici dei personali civili nella regia marina.

Successivamente il Ministro dell'Aeronautica ha sottoposto al consiglio che ha approvato: Uno schema di provvedimento inteso ad affidare al ministero dell'aeronautica la custodia dei campi di fortuna attualmente attribuita alle amministrazioni provinciali.

Uno schema di decreto inteso ad integrare le vigenti norme circa l'allenamento periodico del personale in congedo della R. Aeronautica.

Per le scuole

Su proposta del Ministro dell'educazione Nazionale il Consiglio tra l'altro ha approvato:

Uno schema di decreto contenenti disposizioni in materia di istruzione elementare. Con le disposizioni di detto decreto si disciplina: a) il trattamento dei maestri elementari che siano autorizzati a frequentare speciali corsi di studio e chiamati a prestare determinati servizi non obbligatori; b) la composizione delle commissioni giudicatrici dei concorsi a direttore didattici e a maestro elementare in relazione a nuove esigenze scolastiche; c) la facoltà, per i comuni che conservano l'amministrazione delle proprie scuole di includere nella graduatoria dei concorsi magistrali i candidati classificati dopo i vincitori e che abbiano riportato un minimo di votazione, di almeno 78/150 colla media di 35/50 nelle prove scritte ed orali.

Il consiglio ha inoltre approvato, su proposta del ministro dei lavori pubblici: Uno schema di provvedimento con cui si approva il nuovo piano regolatore di Roma e le norme per l'attuazione di esso.

Provvedimenti per l'agricoltura

E su proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, ha tra l'altro approvato: Uno schema di decreto per la tutela dei castagneti. L'intensificarsi nel regno dell'industria per l'estrazione del tannino dal legno di castagno aveva preoccupato l'opinione pubblica prima ancora dello scoppio della guerra. Con la legge 2 giugno 1910, n. 277 erano state già sottoposte a particolari restrizioni dell'utilizzazione di piante di castagno per l'industria del tannino, allo scopo di impedire che le esigenze dell'industria stessa potessero determinare un eccessivo sfruttamento o addirittura la distruzione dei castagneti.

In occasione però del riordinamento e della riforma della legislazione forestale, si ritenne di escludere qualunque particolare vincolo nei riguardi dei boschi di castagno, sia che le piante venissero utilizzate per l'industria tannica sia per altri scopi. Senonchè la crisi verificatasi in questi ultimi anni nell'industria del tannino, per la sovraproduzioe, e di cui si è fatta eco la federazione fascista di industrie chimiche ed affini, nonchè la rimostranze pervenute al governo nazionale in questi ultimi anni, sull'eccessivo sfruttamento, dei castagni, rendono necessario di disciplinare con opportuni provvedimenti, il consumo della legna da parte delle fabbriche che estraggono il tannico dalle piante di castagno, regolando altresì l'utilizzazione di castagneti di alto fusto, il cui legname non serve esclusivamente all'estrazione del tannino, ed infine l'esportazione della legna di castagno. A ciò si è provveduto con lo schema di provvedimento oggi approvato in consiglio dei ministri.

Uno schema di decreto col quale vengono apportate aggiunte alle vigenti disposizioni sull'ordinamento delle cattedre ambulanti di agricoltura. Il provvedimento modifica la composizione del consiglio di amministrazione del patrimonio degli orfani del personale tecnico delle cattedre ambulanti di agricoltura, nel quale chiama a far parte il segretario nazionale del sindacato nazionale fascista dei tecnici agrari, delle norme per il bollettino delle cattedre ed integrale disposizioni in vigore riguardante il personale ex combattenti.

stro delle Comunicazioni, sono stati dal Consiglio approvati:

— Uno schema di provvedimento con cui vengono prorogate dal 30 giugno al 31 dicembre 193; le agevolazioni vigenti per i trasporti ferroviari dei vini sia all'interno che all'estero.

— Uno schema di provvedimento contenente norme sugli impianti radiotelefonici ad onde guidate per uso privato.

Infine è stato approvato dal Consiglio, uno schema di decreto diretto a disciplinare la liquidazione del fondo speciale di previdenza a favore degli impiegati e agenti delle soppresse gestioni daziarie. Il provvedimento dispone la restituzione agli iscritti al fondo delle quote di contributo da essi versate alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali. Delle quoe versate dalle ditte appaltatrici una parte resta acquisita alla Cassa per la liquidazione delle pensioni di invalidità e vecchiaia, quel che rimane resta accreditato, a ciascun inscritto a sua scelta o nel ruolo dei costribui riservati o in quello della mutualità, dell'assicurazione facoltativa.

La seduta del Consiglio, ultima della presente sessione, ha avuto tesmine alle ose 12.

I Consoli della Milizia Forestale ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 10. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto questa mattina il generale Agostini comandante la milizia forestale, il quale gli ha presentato i consoli comandanti le legioni forestali d'Italia. Il generale Agostini ha espresso al segretario del Partito la devozione assoluta della milizia forestale ed ha esposto brevemente l'opera e l'attività della milizia stessa.

S. E. il Segretario del Partito si è vivamente compiaciuto con il generale Agostini della efficace e feconda opera svolta dalla milizia, opera fondamentale per l'economia nazionale.

Si lancia dalla Jungfrau con aeroplano senza motore

INTERLACHEN, 11. — Il primo tentativo di volo a vela tedesco con l'apparecchio a vela tedesco «Fafner», pilotato da Gronhoff, è perfettamente riuscito. Partito da Jungfraujoch, ad una altezza di oltre 3000 metri, l'aviatore ha descritto parecchi circoli sopra la cima torreggiante della Jungfrau alta 4182 metri ed ha poi atterrato pianamente ad Interlachen dopo un volo di due ore.

Sindaco linciato in Spagna

GLI AUTONOMISTI CHIEDONO L'ABBANDONO DEL MAROCCO

MADRID, 11. — Il Governo spagnolo ha concesso piena libertà di riunione ed ha tolto ogni censura sui giornali durante il periodo elettorale. Giunge notizia da Solana che essendosi l'ex Sindaco monarchico Pitado, rifiutato di consegnare il suo ufficio al successore repubblicano recentemente eletto, i membri del partito vittorioso lo hanno seguito fino nella casa e lo hanno linciato. Altri disordini si segnalano in altre località tra cui a Balboi dove un giovane comunista è stato ucciso durante una dimostrazione di operai edili scioperanti e ad Orvieto dove sono stati arrestati un centinaio di minatori. Al Ferrol gli autonomisti hanno tenuto delle riunioni di propaganda. La gioventù socialista di Madrid ha approvato un ordine del giorno in cui ha invitato il partito a prendere conoscenza col quale reclama il godimento dei diritti politici e civili per tutti gli uomini e le donne a partire da 21 anni, il servizio volontario militare, l'abbandono dei territori spagnoli al Marocco. Domanda pure che in caso di conflitti con nazioni estere sia il corpo elettorale che decide se si debba o no dichiarare la guerra, che l'insegnamento laico sia impartito dallo Stato e sia gratuito per tutti i gradi di scuola, ed infine che si trattengano due ore settimanali di salario ai giovani operai e contadini fino all'età di 20 anni e in compenso sia insegnato loro la tecnica del loro mestiere.

Due figli dell'uomo più ricco del mondo in Italia

Il Marajah di Patiala personaggio da "Mille e una notte"

ROMA, 10. — Sono giunti l'altro giorno da Napoli dove erano sbarcati dal Piroscafo «Genova» giunti direttamente dall'India il terzo e quarto dei sette figli del Marajah di Patiala: Maharajkumar Bhalindro Singh e Braratindra Singh.

Questi due giovinetti viaggiano per istruzione e per salute e sono accompagnati da Mister Sellis e dalla sua signora, dal capitano Jogindra Singh e dal dott. di Corte. I due giovani possono venire considerati senza dubbio, come i figli dell'uomo più ricco del mondo. Infatti, sebbene questo loro viaggio abbia dato occasione a varie dicerie fantastiche circa le ricchezze paterne, queste rimangono a quanto pare, superiori a quanto hanno immaginato le più accese fantasie.

36 MILIARDI DI PATRIMONIO

Il Marajah di Patiala, che di rado esce dal suo castello, possiede, a quanto si apprende, una sostanza di 36 miliardi di lire. Solamente l'oro monetato o no del Tesoro del Marajah è valutato oltre 9 miliardi di lire e due periti inglesi che egli chiamò ad ordinare gli innumerevoli gioielli del suo tesoro, ebbero da lavorare due anni interi prima di aver classificato, sia pure superficialmente, le gioie del tesoro. Egli è uno dei principi maomettani dell'India più influenti ed ha tredici milioni di sudditi. La tradizione gli vieta di lasciare l'India essendo la sua vita troppo preziosa per esporla ai supposti pericoli "dei paesi stranieri. Quando il Marajah viaggia lo fa con pompa inaudita. Così quando due anni or sono si recò a New Delhi si valse di un treno speciale di 22 carrozze pullmann e i suoi bagagli furono mandati avanti con quattro treni speciali. Uno di questi non portava che le sue automobili. Grande cultore dello sport automobilistico, il Marajah possiede oltre 400 automobili, la maggior parte delle quali lussuose limousines, son sempre a disposizione sua della sua famiglia e dei funzionari di Corte.

Le rendite correnti del Marajah si valutano da 540 a 720 milioni di lire all'anno. Pure si dice che egli personalmente sia senza pretese, che per esempio nel vestire non si distingue per nulla da un modesto funzionario. Tale modestia va tuttavia intesa in senso relativo, giacchè anche ultimamente il Marajah si è fatto costruire a New Delhi un castello che comprende 60 stanze e che è costato una trentina di milioni di lire. In uno dei suoi palazzi ha speso 450.000 lire a far rivestire di caucciù i pavimenti delle sale perchè i suoi ospiti non siano disturbati dal rumore dei passi dei suoi servi. Il suo amore per le cose belle e di valore non sembra conoscere limiti.

VITA FASTOSA ORIENTALE

Maomettano, il marajah ha più mogli, che si dice circondi di molto affetto, e di molte premure. Si dice ad esempio che spesso serva loro egli stesso da mangiare. Egli ha 45 anni; assistette ancor giovane alla guerra mondiale e si sentì in dovere come gli altri principi indiani di appoggiare la causa degli alleati. Contribuì con circa 900 milioni di lire alle spese di guerra e per giunta arruolò a proprie spese due reggimenti indiani. Se il Marajah conduce una vita relativamente semplice, suo padre era un principe indiano, dell'antico stampo, le cui feste erano famose nel mondo intiero. Nei suoi palazzi si trattenevano sempre centinaia di ospiti e godere di quel lusso orientale che in nessun altro luogo si incontrava con tale grado di purezza. Anche il padre del Marajah, aveva un gusto spiccato per le conquiste della tecnica. Sebbene non viaggiasse che di rado, un treno speciale doveva essere continuamente pronto per lui. Quando egli morì ad un funzionario di palazzo diede nell'occhio un grosso fermacarte di vetro che si trovava sulla scrivania del Marajah. I servi avevano sempre ritenuto che si trattasse realmente di un pezzo di vetro, ma il funzionario giudicò improbabile che il Marajah tenesse dinanzi a sè un oggetto così ignobile ed aveva ragione. Esaminato da un intenditore il fermacarte risultò essere un enorme diamante grezzo.

I due figli del Marajah, a Roma, hanno preso alloggio all'Hotel Excelsior dove per gli ospiti è stato apprestato un lussuoso appartamento al nord est.

IL FASCINO DELL'ITALIA

I principi che contano undici e dodici anni hanno bellissimo aspetto ed appariscono molto vivaci ed intelligenti. Vestono un semplice ed elegante costume grigio con calzoncini corti e calzettoni. In testa recano il turbante che incornicia delicatamente il loro viso dai lineamenti femminei.

I giovani principi vengono educati alla «Scuola dei capi», a Lahore in cui insegnano anche quattro professori europei.

A Napoli ebbero le prime piacevolissime sensazioni della nostra terra e mostrarono pure molto interesse visitando Pompei.

Roma è apparsa loro veramente superba con i suoi maestosi del passato e con i monumenti moderni. San Pietro, ha esercitato poi un'impressione che non si cancellerà dalla loro tenera mente. Così pure sono rimasti entusiasti della rivista cui hanno assistito domenica.

Oggi hanno visitato Tivoli e la Villa Adriana. Fra non molto riprenderanno il viaggio con due potenti automobili che il Marajah aveva lasciato a Londra e che da Londra sono state inviate a Napoli al loro arrivo, dirigendosi poi in Alta Italia per raggiungere Parigi e Londra.

L'affondamento del "Poseidon"

Scarsa speranza di salvare i superstiti

HONG KONG, 11. — La stampa pubblica larghi particolari sull'affondamento del sottomarino «Poseidon». La collisione è avvenuta a causa della fitta nebbia ed il sottomarino è affondato in meno di due minuti. La maggior parte dell'equipaggio è potuto fuggire dalla torretta di osservazione ed è stato ripescato dalla nave cinese «Juta». Dei sei marinai che si sono salvati in modo veramente miracoloso a mezzo dell'apparecchio di salvataggio per sottomarini «Dawis», del quale oggi ogni membro dell'equipaggio è provvisto, due sono poi morti e uno è in stato disperato. L'apparecchio è una specie di salvagente, gonfiato con aria e munito di una maschera non dissimile da quella contro i gas usata dall'esercito, che viene accomodata sulla faccia in caso di necessità. Si dice che dove avvenne il naufragio si vedevano delle bolle comparire alla superficie del mare. Dei 53 uomini, fra ufficiali ed equipaggio, 35 si sono salvati. E' assolutamente impossibile dire per ora, se vi può essere ancora speranza di salvare gli altri diciotto che si trovano ancora nel sottomarino. Vi è una debole speranza, se si trovano in un compartimento ermeticamente chiuso, ma la rapidità dell'affondamento non lascia adito a molte speranze. I palombari stanno operando alla profondità di 35 metri intorno allo scafo.

CHIUSI NELLA BARA D'ACCIAIO

Il «Poisedon» giace, con una falla al fianco, a 40 metri di profondità, sul fondo melmoso del mare e i palombari calatisi vicino allo scafo per iniziare le operazioni di ricupero, sono riusciti a mettersi in comunicazione con otto degli uomini rinchiusi in un compartimento del sommergibile e che sono ancora vivi. Non si è invece ancora potuto localizzare il compartimento dove si trovano altri dieci uomini che fanno parte del gruppo dei diciotto scomparsi.

Potranno i disgraziati marinai sepolti nella loro bara metallica, resistere?

Purtroppo i soccorritori non possono portare loro, per il momento, nessun aiuto materiale, ma cercano in tutti i modi di rincuorarli comunicando loro per mezzo di picchi contro le pareti del sommergibile. Se la fortuna e il tempo clemente aiuteranno i soccorritori ed i prigionieri, questi potranno sopportare le loro inenarrabili angoscie.

Episodi di una drammaticità impressionante si sono svolti subito dopo l'urto. Il «Yuta» appena accortosi dello scontro, iniziò l'opera di salvataggio riuscendo a trarre a salvamento 26 uomini di cui cinque ufficiali e altri sei marinai che sono stati raccolti dopo tre o quattro ore a bordo delle scialuppe delle navi da guerra britanniche sul luogo dell'impressionante avventura.

Sei uomini si trovavano riuniti in uno dei locali vicini all'apertura del sommergibile quando avvenne la catastrofe ed il sommergibile cominciò ad affondare rapidamente fermandosi sul fondo marino a quaranta metri circa sotto il livello del mare. L'affondamento si è verificato in due minuti. Questi sei uomini, con una presenza di spirito veramente eccezionale, riuscivano a dominare prontamente la situazione e indossavano il meraviglioso apparecchio di salvataggio «Dawis» che essi avevano, come regolamento, a portata di mano. Riuscivano così a portarsi ancora verso l'uscita e ad evadere dal sommergibile.

Due di questi, dopo 13 minuti che il «Poseidon» era affondato, riuscivano ad apparire alla superficie del mare e scorti dal personale montato nelle scialuppe di soccorso che perlustravano la zona, venivano immediatamente salvati.

Ancor più tragica è stata la sorte dei restanti quattro marinai. I soccorritori, saputo che altri quattro marinai muniti di apparecchi di salvataggio erano risciti ad evadere, iniziavano febbrili ricerche nelle acque dove era avvenuto il disastro e solo dopo tre ore e un quarto riuscivano a portarli a salvamento. Purtroppo due dei salvati con l'apparecchio decedevano poco dopo e un terzo era in critiche condizioni.

IL LUTTO INGLESE

Il disastro del sottomarino ha gettato nel lutto e nella disperazione parecchie famiglie delle città di mare della costa meridionale dell'Irlanda. Specialmente a Portsmouth, dove vive la maggior parte dei marinai, la tragedia è stata maggiormente sentita.

L'altra sera, quando incominciarono a giungere le prime vaghe notizie del disastro, la folla di marinai e di familiari incominciò a radunarsi nelle piccole stradette che menano al porto. Una gran folla si portava dinanzi al Comando della stazione portuaria, in attesa di notizie precise. Prima che venisse reso pubblico il comunicato diramato dall'Agenzia britannica alcuni incaricati delle autorità si recavano presso le famiglie dei marinai morti e dispersi a comunicar loro la triste novella. Scene strazianti sono seguite a questo annunzio. Ogni speranza di quelli umili eroi del mare è rivolta ora all'opera di soccorso prontamente organizzata intorno al sommergibile sommerso.

Le speranze non sono svanite

WEI-HAI-WEI, 11. — La possibilità che il sottomarino "Poisedon" venga messo tra breve a galla, è aumentata in seguito al tremendo sforzo che viene compiuto da sette navi da guerra inglesi, da una nave di salvataggio giapponese e da una nave degli Stati Uniti adibita al ricupero dei sottomarini. Tutti si trovano intorno al luogo del disastro mentre diversi palombari lavorano incessantemente alla profondità di trentacinque metri.

Danni alla Curia di Priverno Pronto arresto dei colpevoli

ROMA, 10. — Un giornale in lingua italiana che si pubblica in uno stato estero ha dato notizia di danneggiamenti avvenuti dieci giorni addietro in una stanza fuori del palazzo Vescovile adibita a cancelleria della curia di Priverno. Naturalmente la stampa estera ha pubblicato la notizia ma ha dimenticato un dettaglio che pare ha la sua importanza e cioè le autorità locali procedettero subito all'arresto di tre indiziati e alla denunzia di altre 5 persone ritenute responsabili di violazione di domicilio e di offese al culto.

Curtius e Bruning di ritorno in Germania sono accolti da fischi

BERLINO, 11. — Il viaggio di ritorno dall'Inghilterra del Cancelliere Bruning e del ministro Curtius, è stato alquanto movimentato. Quando i ministi stamane sono sbarcati, sono stati accolti da un gruppo di socialnazionalisti con grida di «La Germania è sveglia», «Abbasso Bruning». La polizia ha arrestato numerosi dimostranti. Una dimostrazione dello stesso genere si è avuta oggi nel pomeriggio verso le 17 alla stazione della Friedrichstrasse a Berlino all'arrivo del treno coi ministri. Poco dopo l'arrivo si è riunito il Consiglio dei Ministri, e Bruning lo ha messo al corrente dei risultati della discussione anglo-tedesca.

Dimostrazione di comunisti davanti il Consolato americano

DI DRESDA

DRESDA, 11. — Un gruppo di giovani comunisti ha fatto oggi una dimostrazione davanti al Consolato degli Stati Uniti cantando inni rivoluzionari e rompendo due finestre. La polizia ha disperso i dimostranti operando cinque arresti. L'organo comunista dichiara che la dimostrazione è stata fatta per protesta contro la imminente esecuzione capitale di otto giovani negri negli Stati Uniti.

Mac Donald preannuncia alla Camera la sua prossima visita a Berlino

LONDRA, 11. — Ai Comuni, interrogato intorno alle conversazioni anglo-tedesche, Mac Donald ha dichiarato che nessuna conclusione e nessuna decisione è stata concretata all'infuori di quella menzionata nel comunicato pubblicato. Come già si era di accordo, le discussioni hanno avuto la forma di uno scambio generale di vedute, ma senza conclusioni. Ha aggiunto di avere accettato con grande piacere l'invito rivolto a lui e ad Henderson di fare alla loro volta una visita a Berlino, ma nessuna data è stata ancora fissata.

Essendogli stato chiesto se riteneva di convocare una conferenza delle Potenze in vista del mutuo annullamento nella più grande misura possibile degli impegni reciproci, il Presidente dei Ministri ha risposto: una tale azione nelle circostanze attuali non avrebbe alcuno scopo utile.

Nozze in breve

S. M. LA REGINA ELENA, accompagnata dalla principessa Maria si è recata a bordo del suo jacht Jela nella reale tenuta dell'Isola di Montecristo.

Mentre scendeva dall'automobile che l'aveva condotta fino a Porto S. Stefano per l'imbarco, la Regina è stata fatta segno ai commossi omaggi della popolazione che in buon numero si era raccolta intorno all'automobile. Due balilla hanno offerto alla Sovrana un fascio di fiori.

Altri fiori ha offerto all'Augusta Dama una vechietta venditrice ambulante, conosciuta sotto il nome di Zi' Maria. La vecchietta mentre la Regina la ringraziava ha espresso il desiderio di baciarle il volto ed Elena di Savoia ha subito accontentato l'umile popolana dimostrando di gradire moltissimo l'omaggio spontaneo ed affettuoso.

E' MORTO DI STENTO E DI FREDDO ad Arcangelo, dove era stato deportato, il sacerdote cattolico russo Alessandro Alesselev, arrestato nel 1920 a Kiel dove esercitava il suo ministero. Giunge notizia che in fondo alla Siberia, presso il Lago Baikal, agonizza il settantaduenne Vescovo Monsignor Malecki, trasportatovi a tappe nel dicembre scorso privo di pelliccia e di ogni indumento pesante. Più di trecento sacerdoti cattolici agonizzano nel cosidetto isolatorio politico di Jaroslow e altrettanti nelle isole Solovietskiy, sottoposti alle peggiori torture fisiche e morali.

UNA TRAGICA FINE ha fatto a Milano una piccina, certa Linda Casalini di mesi 15. Nella propria abitazione, eludendo la vigilanza della madre, che era intenta alle faccende domestiche, si divertiva alla ringhiera del terrazzo. Ad un tratto riuscì a passare attraverso le sbarre e precipitava nel sottostante cortile dove venne raccolta fra lo strazio della madre ed il dolore dei coinquilini e trasportata all'Ospedale Maggiore dove appena giunta spirava.

UN BOLIDE E' CADUTO SU DI UNA CASA di campagna presso Malinta in America scoppiando con grande fragore. Tutte le finestre per un raggio di mezzo miglio hanno avuto i vetri spezzati e il rombo è stato sentito in tutti i paesi del distretto.

LA FAMOSA ANTICA UNIVERSITA' DI EIDELBERG ha celebrato con una memorabile pompa cerimonia l'inaugurazione della nuova aula magna. Un cittadino americano, Gustavo Oberlaender di Reading in Pensylvania, ha offerto la somma di un milione di dollari, per permettere ad un certo numero di studenti americani di studiare un anno all'Università di Eidelberg. Ma il donatore ha posto al suo dono una clausola condizionale, e cioè che capitale ed interessi devono essere completamente spesi entro 30 anni.

TOCCANDO UN FILO AD ALTA TENSIONE, che passa sotto il pilone della terrazza dello stabilimento Bagni al Lido di Venezia, il suddito cecoslovacco Iiri Housek di anni 30 da Praga, rimase fulminato.

Il disgraziato si era recato a fare un bagno. La sua salma venne pietosamente composta e trasportata nella cella mortuaria del Lido.

URAGANI DI ESTREMA VIOLENZA si sono abbattuti sulla regione di Lubiana. La tempesta ha recato gravi danni. Un fulmine è caduto su di una capanna dove si erano rifugiati parecchi contadini uccidendo una donna e un bambino.

ANCHE NELLA REGIONE DI STRASBURGO un violento uragano con grandine si è scatenato nel distretto di Bischwiller. Alcuni fulmini hanno incendiato un granaio delle scuderie e un hangar. La grandine ha gravemente danneggiato i campi di luppolo e gli alberi da frutto.

Una nuova ascensione nella stratosfera

Kipfer vuol raggiungere i trentamila metri

PARIGI, 11. — La fantastica avventura del professor Piccard è appena finita, che il suo aiutante, che con lui divise gli onori e i rischi della prima impresa, si appresta già a compiere un altro tentativo del genere. Questa volta si tratta di un'ascensione ancora più pericolosa. Il dott. Kipfer si ripromette, infatti, di salire almeno a 30 mila metri di altezza, così i segreti della stratosfera saranno definitivamente svelati. L'impresa si effettuerà questa volta con maggiori garanzie di riuscita perchè il Kipfer potrà utilizzare le esperienze acquisite nella precedente.

Il pallone di cui egli intende servirsi sarà molto più perfezionato di quello adoperato dal professor Piccard, e sarà munito di dispositivi per permettere alla discesa di evitare gli inconvenienti che si sono verificati durante la prima ascensione. Il Kipfer mantiene il massimo riserbo sul suo nuovo tentativo ma si sa che i disegni del gigantesco aerostato sono pronti e che la sua costruzione dovrebbe essere realizzata in breve tempo. L'aerostato del Kipfer sarà diviso in parecchie cellule [illegible] tersi [illegible] facilitare il [illegible] navigatore.

Il cambio della guardia a Palazzo Littorio a Torino

TORINO, 10. — Un elettissimo pubblico, fra cui notavasi S. E. Petitti di Roreto, il generale Spiller, S. E. il Prefetto, il Podestà tutti i senatori e deputati torinesi, alti ufciali e rappresentanze, ha partecipato alla cerimonia del cambio della guardia svoltasi alla Casa Littoria.

Il Console generale Mastromattei ha rapidamente riassunto la sua opera commissariale ed ha reso un grazie commosso ai camerati e alle autorità. Ha concluso, applauditissimo ringraziando per le manifestazioni di affetto ricevute ed ha invitato i presenti, nell'atto simbolico del trapasso che segna la continuità del Fascismo torinese, ad elevare un pensiero devoto al Duce ed al Fascismo.

Quindi il nuovo Segretario Federale Gastaldi ha reso omaggio all'opera del Console generale Mastromattei ed ha ricordato che la sua opera in severa e serena umiltà sarà continuamente inspirata al viatico datogli dal Duce nel suo telegramma. Il Segretario Federale ha concluso tra gli alalà dei presenti elevando il pensiero al Capo e alle fortune della Patria.

Altre brevi parole ha detto il Prefetto, esprimendo il plauso di tutta la provincia al Console Mastromattei e formulando per lui i migliori auguri.

Il Prefetto ha poi cordialmente salutato il nuovo Gerarca col quale intende continuare nella pratica fascista della più stretta collaborazione per il trionfo di tutti i postulati del Fascismo.

La cerimonia si è chiusa con rinnovati alalà al Duce.

La campagna granaria

Munifico atto della Cassa di Risparmio di Parma

PARMA, 11. — In ottemperanza alle direttive impartite dal Duce a favore della campagna granaria, questa Cassa di Risparmio ha stanziato tre milioni per sovvenzionare i produttori di grano della provincia.

Dimostrazioni di simpatia e di cordialità all'ambasciatore del Belgio

MILANO, 11. — S. E. il conte Delafaylle De Leverghen, ambasciatore del Belgio presso il Quirinale, accogliendo l'invito della Camera di Commercio belga e della colonia belga milanese desiderosa di rendergli omaggio prima che lasci l'alta carica, ha presenziato ieri sera ad un banchetto offertogli.

Attorno all'Ambasciatore, accompagnato dalla consorte, erano il Console generale belga ing. Brivosia, il Presidente della Camera di Commercio belga in Italia Marziale Diupont e molte personalità ed autorità.

Il signor Diupont ha portato un caloroso saluto all'Ambasciatore attestandogli la simpatia del Consiglio e dei soci della Camera di Commercio belga e nell'alzare il calice ha inneggiato, fra gli applausi dei presenti, all'amicizia italo-belga.

Ha parlato quindi il Console generale del Belgio Bribosia, il quale si è fatto interprete dei sentimenti della colonia belga di Milano verso l'Ambasciatore. Questi infine ha risposto compiacendosi di trovarsi tra connazionali ed amici italiani. Dopo aver fatto voti di prosperità per la Camera di Commercio belga in Italia, ha concluso esprimendo il suo rammarico per dover lasciare per ragioni di salute l'alta carica che ha ricoperto in Italia, terra che egli ha molto amato e che abbandona con profonda nostalgia. Vivi applausi hanno salutato le parole dell'Ambasciatore.

L'orchestra ha intonato l'inno nazionale belga, la Marcia Reale e «Giovinezza», ascoltati in piedi dai convenuti che hanno applaudito vivamente.

Un trasporto che... non si vede tutti i giorni

CHICAGO, 11. — Un trasporto che non si vede tutti i giorni nemmeno in America è quello di 200 milioni di dollari che sono stati portati dalla Fermand Bank al First National Bank in consegnenza della fusione tra le due banche.

Il trasporto attraverso le strade della città, che erano tenute sgombere, è stato eseguito sotto la sorveglianza di 310 guardie e vi hanno assistito migliaia di curiosi.

CRONACA CITTADINA

Le condizioni delle Finanze italiane in un discorso di S. E. il Sen. Morpurgo

Come abbiamo notato giorni addietro, S. E. il senatore barone Morpurgo ha preso parte alla discussione sul disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero della finanza dal 1. luglio 1931 al 30 giugno 1932». Ci onoriamo di riprodurre testualmente le parole rinfrancatrici dell'illustre concittadino, di cui la competenza in materia è generalmente riconosciuta ed altamente apprezzata.

IL DISCORSO

MORPURGO. — Il Ministro delle Finanze ha recentemente esposte le ripercussioni dell'attuale crisi sui bilanci di tutti i Paesi: 15 miliardi di disavanzo agli Stati Uniti, 3 nell'Inghilterra, 1,5 in Francia, 5,5 circa in Germania. Questa è la prova evidente che le cause del nostro attuale disagio devono essere ricercate nel campo dell'economia mondiale. Invero, la situazione italiana appare meno grave che quella di altri Paesi.

Lo squilibrio del nostro bilancio è andato gradualmente diminuendo e giova notare che, mentre altrove si ricorre a notevoli aggravi fiscali o ad aumenti del debito pubblico, da noi invece non avviene niente di tutto ciò.

Il nostro Paese dà indubbiamente un magnifico esempio di coesione e di sane vedute, destinate a produrre i migliori risultati finanziari, oltrechè ad essere uno stimolo efficace in tutti i campi dell'attività economica. Quest'opera è apprezzata da tutte le classi sociali e accompagnata dalla generale fiducia, come lo dimostra la recente operazione per il rinnovamento dei buoni novennali.

Il deficit fu dichiarato nella sua integrità fin dalle origini: ciò fu ed è ammonimento per frenare la richiesta di nuove spese, che bisogna limitare al minimo indispensabile.

L'elevatezza della pressione tributaria è dimostrata dal fatto che i cespiti relativi segnano una notevole diminuzione.

Il bilancio è stato compilato con criteri prudenziali, non si è tenuto conto di una possibile ripresa, alla quale tutti tendono, ma che ancora non è stata raggiunta.

Per ottenere l'equilibrio del bilancio occorre anche preoccuparsi che i residui attivi e passivi trovino un adeguato compenso.

Al 30 giugno 1922 questi residui presentavano uno squilibrio di 20 miliardi. Il miglioramento del bilancio e dei servizi, la semplificazione amministrativa introdotta dal Governo fascista, fecero discendere tale squilibrio al 30 giugno 1928 a meno di 8 miliardi.

Con le riforme introdotte dall'attuale ministro delle finanze la situazione dei residui passivi è andata ancora migliorando. Una parte importante di essi costituisce un debito latente di cassa che, molto opportunamente è stato ridotto.

Negli ultimi tre esercizi lo squilibrio è disceso a meno di 4 miliardi ed è fronteggiato da economie nell'amministrazione e da pagamenti eseguiti con mezzi di tesoreria.

Se però nel complesso non vi è stato un effettivo accrescimento di debiti, anzi una diminuzione di oltre 2 miliardi, si è manifestata la necessità di rafforzare la cassa, perchè la forma dei conti correnti, ora escogitata, può non sembrare la migliore.

La forma tecnicamente più adatta e conveniente è quella dei buoni ordinari del tesoro, che, dopo il brillante successo recentemente ottenuto, non fa nascere nessun dubbio sul risultato. Lodo a questo proposito il modo come l'operazione fu attuata.

Confida che con la stessa abilità il ministro saprà anche risolvere il problema del debito fluttuante, sia con la emissione di buoni ordinari, sia con quella di altri titoli pubblici a scadenza più lunga, che potrebbero essere affidati alla Cassa depositi e prestiti.

Il bilancio prevede uno stanziamento di 135 milioni per interessi da corrispondersi all'Istituto di liquidazioni. A chiarire un accenno fatto dall'onorevole Mayer e dal relatore del bilancio stesso nell'altro ramo del Parlamento, l'oratore spiega come nacque l'Istituto di liquidazioni e i vari sistemi finanziari che hanno assicurato finora il suo funzionamento. La gestione dell'Istituto avrebbe dovuto chiudersi alla fine del 1931, ma fatti nuovi hanno consigliato di prolungare di un quinquennio l'Istituto stesso, attribuendogli anche nuovi compiti.

Tale proroga non finirà a salvare posizioni di carattere personale, ma a tutelare i risparmi di numerosissime famiglie italiane. La grave situazione di molti Istituti di credito è stata regolata con grande abilità, grazie all'opera saggia del ministro delle finanze, che ha saputo riparare a molte gravi crisi. Aver salvato molti interessi di importanza nazionale è merito del Regime, e appunto per la tutela di interessi nazionali è stato necessario prolungare per un quinquennio il contributo statale all'Istituto di liquidazione, fissandolo in 135 milioni all'anno.

Concludendo l'oratore dice che la saldezza del nostro bilancio e l'oculata opera che il Governo ha potuto svolgere, per rimediare agli effetti della crisi, sono frutto di una saggia politica finanziaria che merita l'approvazione e il plauso del Paese (*applausi*).

Deliberè del Podesta'

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha deliberato quanto segue:

a) di autorizzare l'esecuzione immediata delle opere di assaggio riguardanti la ricerca d'acqua, di espropriazione e di recintazione nella zona delle sorgenti dell'acquedotto comunale e come previste dal progetto di ampliamento dell'acquedotto stesso. Ciò è determinato dal notevole maggior consumo di acqua potabile verificatesi nell'incipiente stagione estiva ed in considerazione dell'insufficenza del serbatoio del Castello a soddisfare i bisogni dell'alimentazione idrica della città, specie in alcune zone e nei quartieri più elevati, quindi la necessità di aumentare la portata dell'acquedotto comunale.

b). Di nominare quali membri in seno alla rappresentanza Consorziale per la rinnovazione di prima istanza per le Imposte Dirette del Mandamento di Udine, i signori: Fattori geom. Vittorio, Giacomelli dott. Guido, Leskovic ing. Lionello, Marlutti ing. Ennio, Angeli G. B., Sartoretti avv. Michele, Ceschiutti dott. Giuseppe, Tonini geom. Giovanni, Vuga dott. Guido.

c). Di approvare la rinnovazione della convenzione fra le Officine Comunali e la Direzione del Commissariato Militare per forniture di acqua potabile agli stabili militari del Presidio.

«Musa Veneta»

In veste più chiara e con una testata più allegra di quella usata finora, non soltanto, ma con varie novità redazionali, è uscita in numero doppio (7 e 8) non più come semplice «rivista di poesia dialettale» ma anche «del teatro veneto e della canzone».

Limitandoci alla pagina friulana, diremo ch'essa contiene una recensione della dottoressa Fabia Savini sul libro di Chino Ermacora «Vino al sole», del quale dice un mondo di bene; segue una briosa poesia di Anna Maria di Villanova: «Il segrèt da lune»; «Dos vilotis» di Maria Gioitti Del Monaco; «Pai volontaris de uera» di Dolfo Carrara di Gorizia; «Primevere» e «Bambinute», villotte anche queste di Aldo Renato Blasoni di Udine.

Riportiamo, anche per l'armonia con la «Esposizione di rose» testè chiusa le due villotte seguenti della signora Giotti Del Monaco:

Une biele rose zale
Ta'chel ciamp tu tu mi âs dât.
Io tasevi tal nasale
tu, tai voi tu mi as cialât.

E che rose... mi à parade
une spine in fin tal cûr;
passin ains, e soi malade
e no pues giavale fûr.

Morale: guardarsi dalle spine, nell'accettare le rose — massime se gialle. — Giallo: gelosia.

Concorso fra musicisti per l'inno ad Aquileia

Per delegazione del «Comitato civile per il IX centenario della Basilica di Aquileia e per il decennale dei Militi Ignoti» la Società Filologica friulana indice fra musicisti non friulani che abbiano già pubblicate oppure fatte eseguire composizioni musicali di carattere popolare friulano, un concorso per una composizione corale inedita a glorificazione di Aquileia. (Il testo lo abbiamo pubblicato ieri).

La composizione è da concepirsi come coro di popolo; e in largo senso deve ispirarsi alla tradizione corale popolare friulana. Essa sarà scritta per tre voci virili. Saranno però ammesse anche le composizioni a quattro voci.

I partecipanti dovranno far pervenire il lavoro entro le ore 18 di mercoledì 15 luglio p. v. alla sede della Filologica (Via Bartolini 3, Udine), in due copie anonime che porteranno un motto richiamo ad una busta chiusa, da consegnarsi insieme col lavoro, la quale conterrà il nome e l'indirizzo dell'autore.

Una Commissione, nominata dalla presidenza della Filologica, avente per segretario il segretario sociale, esaminerà le composizioni, e designerà al presidente della Società i tre lavori migliori, classificati per ordine di merito, con una breve ma circostanziata relazione.

Il presidente aprirà le buste corrispondenti ai tre lavori così distinti e assegnerà il premio al primo classificato, previo accertamento che l'autore si trovi nelle condizioni previste all'art. 1 del bando di concorso. Se queste condizioni mancassero, il premio sarà assegnato al secondo classificato; oppure anche, per la stessa mancanza, al terzo. Se i lavori distinti fossero eventualmente classificati a pari merito, il presidente, udita la Commissione giudicatrice, si riserva la decisione.

Al prescelto sarà assegnato un premio indivisibile di mille cinquecento lire, fornito dal Comitato civile sopra detto.

La Commissione giudicatrice potrà per ragioni di merito non classificare agli effetti del premio alcun lavoro, o classificarne due od uno solo invece di tre. Il suo giudizio sarà inappellabile.

Dopo l'uso che ne avrà fatto ai suoi fini il Comitato civile sopra detto, la proprietà della composizione premiata resterà per ogni effetto alla Società Filologica friulana. Le composizioni classificate, ma non premiate, potranno col consenso degli autori essere pubblicate a cura della Società, ma, fuorchè agli effetti di quest'eventuale edizione, resteranno di proprietà degli autori. Gli altri lavori presentati potranno essere ritirati da chi dimostri d'averne fatta la consegna o d'essere l'autore.

Presidente del Comitato è il dott. Giuliano di Caporiacco.

«Lavoro artistico»

In una vetrina del negozio della spettabile Ditta F.lli Zaggia in Mercatovecchio è esposto all'ammirazione del pubblico un bellissimo cofano ideato ed eseguito dal geniale e modesto artista sig. Ortiga Napoleone.

Se il Sommo artefice Benvenuto Cellini fu quel celebre ed insuperabile maestro nell'arte del cesello, credo di non errare di molto, giudicando l'autore di questo capolavoro un degno seguace nell'arte dell'intaglio.

Nel primo panello ammirasi uno splendido trofeo composto di bandiere, una di queste porta lo stemma di Roma «S. P. Q. R.» corazza, elmo, scudi.

Nel secondo panello altro trofeo di lance, dardi, frecce, scudi ed il simbolo del Littorio. Ai due lati due corone contornate da nastri, alla base del cofano corre all'ingiro un bellissimo fregio d'alloro e quercia simboleggiando la vittoria. Sul coperchio vediamo due pergamene tra loro arrotolate per incidere un motto, od altro, infine esse sono contornate da graziosissimi festoni di rose legate tra loro da nastri svolazzanti.

Il sottoscritto, favorito da madre natura, da inestinguibile passione per le belle arti, ed in modo speciale per i lavori d'alto pregio artistico, si congratula vivamente con l'autore perchè avendo meticolosamente esaminato in tutte le sue parti il lavoro riscontrò che è stato eseguito con scrupolosa e certosina cura, in una parola sola, di una perfezione impeccabile; l'opera di questo umile artista onora non solo lui, ma anche il nostro Friuli culla di insigni artefici.

Attilio Zardini

Beneficenza

All'Unione Italiana Ciechi pervennero le seguenti offerte:

Sigg. Teresa e Giuseppe Pecile, in morte Suor Agnese Pagnacco del Sacro Cuore di Roma lire 10, signora Maria Ferrari in morte suor Agnese Pagnacco lire 10. In morte signora Maria Bortolotti la signora Bellavitis D'Affitto Miriam lire 10.

Scuole e Famiglia — I signori Iacola e dr. Antonio Coluta, ricorrendo oggi il secondo anniversario della perdita del loro adorato Giansandro, hanno elargito L. 100.

— In memoria del compianto giovinetto Giansandro Coluta, nel secondo anniversario della morte; Ida e dott. Italo Grassobondi L. 20.

Orfani di Guerra di Udine — In memoria della madre del signor Armando Danti, impiegato all'Intendenza di Finanza di Udine, M. Provvisionato, per conto degli impiegati dell'Intendenza stessa, L. 60.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

I primi cinquant'anni di vita del Consorzio Ledra Tagliamento

L'altro giorno abbiamo pubblicato alcune interessanti note storiche sul Consorzio Ledra-Tagliamento, che il giorno 25 corr. celebrerà i suoi primi cinquant'anni di vita, notizie che desumemmo da una pregievolissima monografia dell'illustre prof. gr. uff. Antonio Battistella. Altre, non meno interessanti note, ricaviamo da una monografia che ha compilato l'ing. Valentino Magnani, il quale con diligente amore dirige la importante istituzione.

Costituitosi il 19 dicembre 1876, il Consorzio Ledra-Tagliamento, e deliberata il 5 novembre 1877 dal Comune di Udine l'assunzione della garanzia al mutuo di lire 1.300.000 da stipulare con la Cassa di Risparmio di Milano, si poteva finalmente dar mano alla fase esecutiva, e tradurre in atto il progetto dell'ing. Locatelli. Il 15 febbraio 1878 veniva dato il primo colpo di piccone ed i lavori potevano dirsi veramente iniziati. Ne assumeva la direzione l'ing. Giovanni Gregi, milanese, nobile figura di costruttore, che in mezzo a difficoltà e ristrettezze di ogni sorta, seppe condurre a termine in breve volger di tempo, con rara energia e con estrema parsimonia, l'opera grandiosa.

Fra i tecnici che lo coadiuvarono, ricordiamo: gli ingegneri Fabio Borghi, Bearzi, Alessandro Locatelli, figlio del progettista, Raimondo Marcotti, Paoluzzi, Guido Petz, Simone Veneziani, Gaspari, Cosattini, ed il perito agronomo Pietro D'Orlandi, tutti addetti alle costruzioni, nonchè gli ingegneri Vincenzo Canciani e Carlo Biagi, incaricati delle espropriazioni, e l'ing. G. Vidoni quale segretario.

Precisamente dopo tre anni e mezzo di lavoro le opere principali e gran parte delle secondarie erano ultimate ed il 5 giugno 1881, per la prima volta, l'acqua giungeva in questa parte di Udine.

LA CERIMONIA INAUGURALE

L'avvenimento era solenne e solennemente venne festeggiato. Al mattino, le autorità convennero alla presa di Andreuzza: il Prefetto, in ufficiale rappresentanza del Governo, i membri del Comitato esecutivo, col loro presidente senatore Gabriele Luigi Pecile, i rappresentanti della Giunta Municipale di Udine e di altri Comuni, quelli della Provincia, gli ingegneri del Consorzio, il Presidente del Tribunale, ed il venerando prof. Bucchia. Mancavano all'appello l'ing. G. B. Locatelli ed il prof. Bassi, morti l'uno il 22 maggio 1878, l'altro il 19 maggio 1879; ma certamente in quel giorno i loro spiriti dovettero fremere di gioia: il sogno della loro vita era finalmente un fatto compiuto.

Dopo l'inaugurazione della presa, ed una frugale colazione all'ombra dei pioppi di un viale di Bonzicco (modestia dei tempi!), tutti erano tornati a Udine a veder l'acqua del Ledra a Porta Anton Lazzaro Moro, ed a godersi il programma delle feste organizzate (si direbbe oggi), per l'occasione e perchè c'era, nello stesso giorno, la ricorrenza annuale dello Statuto: festività che consistevano in una tombola, ascensione di «monsieur» Blondin sul proprio areostato, pubblici balli e fuochi d'artificio.

UNA POESIA SATIRICA

Tutto procedette con bell'ordine e fra il maggiore entusiasmo. L'acqua, contrariamente all'opinione di una irriducibile schiera di eterni critici, era proprio arrivata a Udine; così che un bello spirito poteva, nei domani, vendicarsene su «La Patria del Friuli» col seguente «sonetto sublime»:

Le feste fin del maggior caffè,
Di contrario parer fra il sì ed il no,
Con gran mistero han giudicato che
L'acqua del Ledra venir giù non può.

Oh! poveri ingegneri, a che giovò
Il vostro tanto affaticare, se
Quel consesso di dotti giudicò
Che tanto da faticone tre?

Io, pardo, per mio conto un poco di,
Agli uomini che ne san di più,
Per trovar loro che non ci ...

Mentre Blondin va col pallone in su,
Consiglio intanto, a conferma del sì,
Un bagno in Ledra con la testa in giù.

AMAREZZE?

Non era però ancor svanita l'eco degli applausi, che già incominciavano le dolenti note. L'assemblea consorziale era chiamata ad esaminare la situazione dell'Ente, ed a prendere atto che, per il completamento dei lavori e per sopperire alla insufficienza di redditi nei primi anni di esercizio, occorreva procurarsi un nuovo fondo di lire trecentomila, avanguardia di un ben nutrito plotone che doveva fare per molti anni non desiderata scorta al Consorzio.

E qui il chiarissimo ing. Magnani, continua esponendo queste «dolenti note» e le varie delusioni e gli amari disinganni che l'impresa sul suo nascere ha sopportato.

Tra l'altro la spesa in luogo di 2 milioni scarsi previsti nel piano finanziario, andava avvicinandosi ai tre milioni di lire, nè meno gravi erano le risultanze dell'esercizio, perchè le entrate non superavano le lire 70 mila annue, mentre le uscite erano ormai accertate in un minimo di lire 140 mila. Si aggiunga che l'acqua della sola Ledra, anche in causa degli enormi disperdimenti iniziali dei cavi, tutti senza rivestimenti in un suolo eminentemente permeabile si era in pratica dimostrata insufficiente anche per una distribuzione ridottissima.

Per il primo decennio il bilancio consorziale segnò un disavanzo annuale di lire 70 mila. Un disastro fu evitato mercè un sussidio trentennale largito dallo Stato, mercè l'aiuto della Provincia e del Comune di Udine, e l'abnegazione dei Comuni consorziati.

La storia del Consorzio Ledra-Tagliamento, sino agli anni del dopoguerra, è una variazione continua sul medesimo tema e un continuo raggirarsi nel medesimo circolo vizioso necessità di completare le proprie opere per renderle redditizie, impossibilità di trovare i mezzi finanziari per farlo.

×

Vedremo in un prossimo articolo come questo circolo vizioso venne infranto, e il Consorzio Ledra-Tagliamento, superate vittoriosamente tutte le difficoltà, si avvii ad un avvenire fiorente e sempre maggiore sia la sua importanza per le fortune del Friuli agricolo ed industriale.

Il movimento demografico in città e Provincia

Nel mese di maggio il movimento demografico in città e in Provincia si riassume nei seguenti estremi:

Nati nel capoluogo 99, nel resto della Provincia 1056 con una differenza in più di 19 rispetto al mese di aprile.

Morti nel capoluogo 90, nel resto della Provincia 614.

Matrimoni nel capoluogo 20, nel resto della Provincia 234.

Nel mondo scolastico
Saggio ginnico-corale al Tomadini

Ieri sera, alle ore 18 precise, gli orfanelli del Collegio Tomadini hanno dato il saggio finale di educazione fisica e di canto.

Erano presenti il Direttore dell'Ufficio ginnico-sportivo dell'O. N. B. prof. G. Apicella, il col. cav. F. Santi, valente insegnante di ginnastica delle Scuole elementari cittadine, il prof. Scuderi, insegnante delle nostre Scuole Medie ed altre personalità.

Nel vasto cortile, diretti dal bravo maestro L. Garzoni, gli allievi hanno cantato «Giovinezza», l'inno del Balilla, Monte Grappa; quindi comandati dall'insegnante G. Violino e accompagnati dal piano hanno eseguito un esercizo a corpo libero e diverse progressioni cogli appoggi.

Si è chiuso infine il trattenimento con un bellissimo esercizio di assieme.

Il Direttore ginnico-sportivo, che rappresentava anche il Commissario dell'Opera Nazionale Balilla prof. Lancellotti, si è vivamente compiaciuto con la Direzione dell'Istituto e coll'insegnante Violino per la riuscitissima prova ed ha voluto inoltre rivolgere calde parole di lode agli orfanelli che seppero così bene rispondere alle cure dei preposti alla loro educazione.

Un premio rumeno alla squadriglia Fougier

BUCAREST, 10. — L'Aereo Club Rumeno ha assegnato un premio speciale di 100 mila lei alla squadriglia S. 2 di Fougier, Lombardi e Robiano per il magnifico comportamento e la regolarità in condizioni meteorologiche difficili nell'arrivo contemporaneo.

Ricostruzione di una tomba al Museo

La tomba romana scoperta tempo addietro a Meretto di Tomba, è stata ieri prelevata interamente con tutti i tegoli ed embrici a cura del Comune di Udine. Essa verrà ricostruita in un atrio del Civico Museo.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Alceo De Nardo di Lauzacco: Carlo Marzuttini, Romano Romano, Cesare Genuzio, Enrico Burra, Ercole Cera, ciascuno lire 5. Totale L. 25. — In memoria di Ranieri Barnaba: Famiglia avv. Bertacioli 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria di Ranieri Barnaba: Famiglia Nigris di S. Vito 20.

I temi per esami di italiano
Al Ginnasio Liceo

Per gli esami di italiano furono dati ai candidati i seguenti temi:

Ammissione al Liceo Classico: «Fiori de giovinezze votate alla morte nel poema dell'Eneide».

Ammissione alla IV ginnasiale: «Fate risaltare come attraverso l'episodio della disfida di Barletta appare chiaro ed ammirabile il patriottismo italico in tempi di invasione straniera».

All'Istituto Tecnico

Per l'ammissione all'Istituto Tecnico Superiore è stato dato ai candidati il seguente tema: «Nessuna storia è tanto gloriosa quanto quella di Roma. Come sarei felice se, superati gli esami, potessi recarmi a visitare la Città eterna».

Promossi al R. Liceo

Al R. Liceo vennero promossi senza esame dalla prima alla seconda: Braidotti Ines, Calimani Giuliano, Castellani Aldo, Dianese Italo, Degano Italo, Gattinoni Marcello, Linda Alfonso, Nais Antonio, Pascotto Attilio, Huzet Giovanni, Ventura Gioacchino.

Dalla seconda alla terza, promossi senza esami: Ambrosio Gino, Gervasi Giuseppe, Serra Giuseppe, Lorenzo Suber.

BOLLETTINO MILITARE

FANTERIA

Petrucci Dante, tenente effettivo del 68. fanteria è promosso capitano ed è destinato al 1. fanteria — Burgio Lorenzo tenente effettivo del 1. fanteria è trasferito a domanda nel R. Corpo truppe coloniali Tripolitania.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti: Raddi Giorgio di Girolamo classe 1877 dal distretto di Udine a quello di Venezia — Rutar Goffredo di Giov. classe 1909 del distretto di Udine a quello d'Oristano — Terra Domenico di Albino classe 1900 dal distretto di Cagliari al distretto di Udine — Universo Ignazio di Giuseppe classe 1905 dal 9. Alpini al distretto di Udine.

CAVALLERIA

Talanga cav. Alberto tenente colonnello comando corpo armata Verona (ufficio precettazioni quadrupedi) trasferito al cavalleggeri Monferrato.

ARTIGLIERIA

Acanfora Vincenzo capitano effettivo direzione artiglieria corpo armata Udine è trasferito al deposito munizioni Codroipo e Sedegliano.

COMMISSARIATO

Fontecarvi Dante quinzio tenente sussistenza consegnatario magazzino principale casermaggio di Bolzano è trasferito alla direzione commissariato militare di Udine.

Ancora per la nuova strada di allacciamento al ponte di Lovaria

Abbiamo pubblicato ieri diffusamente circa l'adunanza tenutasi al Palazzo della Provincia sotto la presidenza dell'on. prof. comm. Asquini circa la strada di raccordo da Udine col nuovo Ponte sul Torre a Lovaria.

Da un comunicato diramato dal rettorato della Provincia, apprendiamo che prima di iniziare la seduta il Preside on. Asquini ha porto a nome del Rettorato provinciale il deferente saluto al commissario Federale, generale co. Galamini, segnalandone le benemerenze acquistate verso la nostra Provincia, di cui ha saputo intendere la anima con squisita sensibilità.

Il generale co. Galamini ha ricambiato al Preside e al rettorato provinciale il saluto con parole di profondo affetto per il Friuli e il Fascismo friulano.

Abbiamo già riferito sulla discussione avutasi in merito alla costruzione della strada.

Aggiungiamo che a seguito di essa, sentito anche il parere del Commissario Federale generale co. Galamini, il rettorato dopo esauriente esame della questione, da tutti i suoi aspetti, al quale parteciparono tutti i membri, confermò precedente deliberazione per la scelta del progetto relativo al tracciato Udine Casali Paparotti-Ponte di Lovaria, progetto che comprende anche la rettifica della curva di imbocco alla strada di Palmanova.

Il progetto avrà immediata esecuzione per modo che il nuovo tronco stradale di accesso al Ponte sul Torre sarà aperto al pubblico entro il 31 agosto 1932.

Interessanti crociere mediterranee
Suggestivo viaggio a Tripoli ed in Grecia

Per gli amanti del gran turismo i quali, beati loro, hanno i mezzi di viaggiare, segnaliamo due grandi crociere, che con il consenso del Governo, sono indette dal Lloyd Sabaudo a bordo del «Conte Rosso».

La prima si effettuerà dal 9 al 25 luglio nell'interessantissimo percorso Genova, Napoli, Siracusa, Tripoli, Falero, Rodi, Corfù, Zara, Fiume, Brioni, Trieste, Venezia.

La seconda seguirà dal 29 luglio al 14 agosto sul percorso inverso.

Il Governo italiano ha dato pieno assenso a queste crociere mediterranee accordando parecchie e considerevoli agevolazioni. Notiamo tra altro che per i turisti italiani è sufficente il possesso della carta di identità o di tessera equivalente da presentarsi a qualsiasi richiesta e la Società si incarica di ogni ulteriore formalità presso le autorità italiane, greche e delle colonie. Facilitazioni per il visto gratuito ai passaporti degli stranieri renderanno più agevole la loro partecipazione alle crociere. Da ogni stazione del Regno fino a Genova per la prima crociera e fino a Venezia per la seconda, S. E. il Ministro dele Comunicazioni on. Ciano ha concesso la riduzione del 50 per cento sulle Ferrovie dello Stato anche per il ritorno.

Inutile dire che il trattamento a bordo è degno del simbolico nome della Società e che nelle varie soste si sono ottenuti notevoli ribassi per i servizi di autovetture, per spettacoli, trattenimenti ecc.

Una delle parti più attraenti delle crociere sarà la sosta a Tripoli poichè si avrà così il mezzo di visitare una delle più belle città del Nord Africa con le sue attrattive sentimentali, storiche e di attualità valorizzate con impulso vigoroso dal Governo fascista. I gitanti certo subiranno la malia del fascino africano e ne riporteranno impressioni incancellabili. E a questo proposito notiamo che va sfatata la leggenda dei calori estivi in Tripolitania poichè la temperatura, nei mesi di luglio e agosto, è uguale a quella diurna di Roma nello stesso periodo e cioè 25 o 26 gradi di giorno, mentre alla notte si hanno 7 gradi.

Che incanto adunque proveranno i gitanti in quelle notti tripoline di refrigerio che la metropoli potrebbe spesso invidiare!

La miniera in fiamme

E il titolo del magnifico film che ha appassionato il pubblico iersera alla visione del Cinema Eden: «La miniera in fiamme» è un capolavoro presentato in Italia dall'Ente Nazionale per la Cinematografia; è il dramma del lavoro, è la storia di coloro che, nel buio delle miniere, strappano alla terra i suoi tesori, è un dramma d'amore e di grande sentimento. Interpreti Douglas Fairbanks e Jobina Ralston. Segue cartoni animati e film «Luce». Ore 17 trionfali repliche.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi il grande debutto della compagnia comica diretta da **Mario Verdani** che rappresenterà **«IL RE DEL GORGONZOLA»** una esilerante commedia musicata in un atto, di clamoroso successo.

Seguirà: **TEATRO DELLA CANZONE** con la soubrette **Lilia Carini**, **ASTREA** interprete di danze internazionali, **Ambreta Davies**, romanziera, **Guido Guidi**, tenore, **Duo Guidi**, duetti comici. Uno spettacolo di gran successo! Allo schermo il capolavoro sonoro: «IL BANDITO E LA SIGNORINA», interessante ricostruzione di avventure eroicomiche con la bellissima Dorothy MacKall. Precederà una film L. U. C. E. Prezzi normali - Principio ore 17.

Fatti e fatterelli del giorno

Una serie di fulmini in via Bariglaria

Abbiamo pubblicato ieri del violento temporale abbattutosi martedì sera, e che portò la grandine devastatrice sul territorio di Mortegliano.

Apprendiamo ora che il temporale ha prodotto danni anche nei sobborghi di Udine, e precisamente in via Bariglaria, verso la frazione di Godia.

Quivi è caduta una serie di fulmini che ha danneggiato pali telegrafici e alberi. Uno si è poi scaricato su una baracca ove in aperta campagna ha deposito di fuochi artificiali il ben noto pirotecnico signor Del Zotto. La scarica ha fuso l'antenna parafulmine, ed entrata per la finestra ha poi bruciato tutti i fuochi: petardi, bombette, girandole, ecc., che il signor Del Zotto aveva allestito in questi giorni.

La combustione è stata improvvisa tanto che nessuno degli abitanti nei caseggiati vicini se ne è accorto. Il danno è stato fortunatamente limitato a qualche migliaio di lire.

Una pernice che costera' cara

Sono stati denunciati i giovani Guerrino Tavano fu Giacomo, Settimio Nazzi di Agostino, Antonio Sgrassutti di Leonardo tutti da Sclaunicco per contravvenzione alla legge sulla protezione della selvaggina.

Costoro avrebbero catturato nei pressi del paese una pernice che stava covando 18 uova, e secondo quanto disse lo stesso Tavano l'avrebbero... «gettata giù per il collo».

Vedremo ora.... gli effetti della digestione.

Per maltrattamenti agli animali

Francesco De Anna fu Giovanni di anni 63 da Flumignano faceva acquisto tempo fa di un cavallo che doveva servire per lavori agricoli. Viceversa la povera bestia era così piena d'acciacchi che nonchè lavorare a malapena poteva reggersi in piedi. Il De Anna deluso ed indispettito la coprì di botte, tanto che dovette poi spendere per il veterinario. E non basta! Venuta a conoscenza della sua inumanità la Società Zoofila, ha presentato denuncia contro di lui.

Per omessa denuncia di automobile

L'autorità di P. S., ha elevato contravvenzione all'industriale Achille Morassutti fu Francesco di anni 56, abitante in Viale Principe Umberto, perchè omise di denunciare il passaggio di proprietà di una automobile.

Per ubbriachezza

L'altra notte, verso le 1.30, i carabinieri di servizio a Feletto Umberto vennero richiamati in piazza da grida incomposte e canti stonati. Si trattava di certo Secondo Pauluzzi di Domenico, di anni 30, da Paderno, il quale aveva bevuto vino molto più che nol comportasse e si dava alla pazza gioia. Invitato ad andarsene, rincarò la dose dei canti, e allora volente o nolente venne accompagnato in guardina.

La Cooperativa di Basadella in contravvenzione

Gli agenti della polizia tributaria si recavano l'altro giorno alla sede della Cooperativa di consumo di Balsaldella per effettuare una ispezione sull'applicazione del bollo scambio. Osservando così le varie fatture, constatarono che la Cooperativa aveva acquistato dalla Ditta De Re e Visentini medicinali che aveva poi rivenduto nonostante il tassativo divieto della legge sanitaria.

Venne perciò elevata contravvenzione alla Cooperativa e per essa al suo Presidente signor Augusto Massolini fu Santo, di anni 43.

Cadendo dalla bicicletta

Ieri nel pomeriggio il pittore Erminio Beltrame fu Clemente di Udine, abitante in via Molin Nascosto N. 3, cadendo dalla bicicletta riportò la lussazione del dito mignolo della mano sinistra ed escoriazioni ad entrambe le mani.

Il medico di guardia all'Ospedale civile dott. Giuseppe Comin gli prodigò le cure del caso dichiarandolo guaribile in pochi giorni. Il ferito benchè consigliato riousò la puntura antitetanica.

La solita bicicletta

L'altro giorno l'agricoltore Beniamino Donati di Leonardo venuto in città dal natìo paese di Bertiolo per affari, volle estinguere l'arsura dell'ugola con un bicchiere di vino ed entrò nell'osteria «Alla Concordia». Ebbe però l'infelice idea di lasciare la propria bicicletta sulla porta d'accesso all'esercizio e di questa circostanza approfittò uno dei soliti mariuoli che hanno l'occhio su tutta la roba altrui e la bicicletta sparì. Non restò al Donati che denunciare alla Questura il furto patito.

Questa non se la aspettava!

Il contadino Enrico Pirich di Matteo di anni 23 del Goriziano, venuto ieri a Udine per affari, si trovava sotto l'atrio della stazione in attesa del treno serale per ripartire. Ad un certo momento pensò bene di fare una fumatina tanto per ingannare l'attesa, e messa in bocca una sigaretta, cavò di tasca un accenditore automatico foggiato a uno di proiettile. Più che proiettile.... un cannone tanto era voluminoso e appariscente.

Stava così aspirando voluttuosamente le prime bocate di fumo quando gli si avvicinò un signore, sconosciuto dall'aspetto distinto, il quale gli disse:

— Scusi, mi fa vedere quell'affarino? e indicò l'accenditore automatico che il Pirich teneva ancora in mano.

Il contadino non ebbe difficoltà ad accontentarlo e si aspettava di riceve complimenti od altro, quando agghiacciò:

— Sa che lei è in contravvenzione? riprese a dire lo sconosciuto che era un agente di Polizia Tributaria.

— Perchè?

— Perchè l'accenditore non è bollato.

Il Pirich tentò di spiegare che non v'era dolo di sorta, ma dovette convenire il suo torto e consegnare all'agente l'accenditore nonchè numerose pietre focaie che aveva in tasca.

Un camion in fiamme

Ieri sera, alle ore 20.35, nel recinto dell'11.o Autoparco, fuori porta Grazzano (Via Lumignacco), s'incendiò un camion carico di lignite. I pompieri, prontamente accorsi, riuscirono a togliere il serbatoio e quindi a spegnere le fiamme, in modo che il danno, che poteva essere ben maggiore, si limitò a circa 2 mila lire.

Principio d'incendio

Nei magazzini della ditta Da Re e Visentin in via Pelliccerie, ieri sera, verso le 21.30, prendeva fuoco un mucchio di residui di carburo. Per fortuna il fuoco fu subito avvertito ed i pompieri presto accorsi spensero il principio d'incendio.

Passaporto alterato

Gli agenti di P. S., di servizio a Confine in quel di Como, fermavano al momento in cui stava per espatriare certo Giovanni Franz fu Giovanni di anni 40 da Castelnuovo.

Egli era diretto a Rotterdam, e per poter espatriare aveva alterata la data di scadenza sul passaporto di cui era in possesso.

Il Franz è confesso.

VOCI DEL PUBBLICO

La faccia tosta di certi signori....

Cara Patria. — Tu lo ha rilevato giorni or sono: c'è a Udine chi fa l'ostruzionismo nientemeno, pare incredibile, contro la misurazione del tempo. E quello che sembra addirittura inconcepibile si è che in tale ostruzionismo essi persistono con una ostinazione e con una faccia tosta senza precedenti. Voglio alludere a due altolocati. I quali hanno, che io mi sappia, in tutta la città, un solo ed unico superiore: l'Angelo del Castello, che fa regolarmente il proprio dovere, segnando col lungo dito da che parte spira il vento; mentre essi, gli Uomini dell'Orologio in Piazza Vittorio Emanuele, da mesi ostinatamente si abbandonano ai capricci più strambi. Così, per esempio, suonano sei colpi quando gli umili orologi da tasca segnano, minuto più minuto meno, che dovrebbero battere e ribattere un doppio numero, cioè dodici.

Mi dicono che non si tratti di semplice capriccio; ma che la causa vada ricercata nella paralisi che ha colpito uno degli «Uomini delle ore». Mi domando io: perchè non s'interpellano i sanitari, affinchè esaminino «l'individuo» e studiino «il caso»? Trattasi di paralisi progressiva e inguaribile? Trattasi di senilità la cui mèta unica è la tomba?.... Mio Dio! Toglieteci da queste apprensioni che ci turbano la digestione!... O provvedete in altro modo.

Io, per esempio, faccio una proposta radicale. Si metta dunque a riposo l'Uomo delle ore che si è reso o indegno per i suoi capricci o inabile al lavoro «per decrepitezza», anzi, per tutti due gli Uomini delle Ore si deliberi il collocamento a riposo; e nella campana si installi un altoparlante, il quale, oltre al gridare le ore precise, potrà dare ai cittadini utili notizie ed avvertimenti, ripristinando magari il grido del coprifuoco:

Cittadini, alle case tornate;
che sian chiuse le porte, badate:
del Coprifuoco l'ora ormai suonò.

oppure: cittadini, oggi il cielo è sereno e fa bel tempo; ma è prudente che vi portiate con voi l'ombrello.... — oppure annunzi degli avvenimenti del giorno: alle sedici, sul Campo Moretti, gare particolarissime di calcio tra l'Unione calcio S. Rocco e quella della frazione di Baldasseria Alta; oppure ancora: «Radioamatori, smettetela che è ora e lasciate dormire la gente che ha lavorato tutto il giorno ed ha bisogno di riposare.... » — «La barba di Canella è stata tagliata, ma promette di rispuntare...».

E simili.

Che ve ne pare?... Non sarebbe pel utile applicazione delle proposte moderne, di fronte all'antiquata — e comunque ostruzionistica e forse per tempo paralizzata degli «Uomini delle ore»?...

M. M.

Sul Giardino Ricasoli

Cara «Patria»,

Il grazioso giardino Ricasoli ora è molto frequentato particolarmente da mamme e bambini desiderosi di godere l'aria salubre e fresca. Ed è tanta la ressa delle persone che la piccola quantità di sedili serve a malapena a soddisfare un esiguo numero di frequentatori. Se a questa deficenza non si potesse porre rimedio per evidente questione economica, si potrebbero prendere altri provvedimenti, cioè permettere a qualche Ditta di noleggiare delle sedie a modesto prezzo, come si usa in altre località anche estere.

Altro inconveniente togliore subito è l'opprimento odore di disinfettante che viene dal gabinetto posto nel giardinetto, qualità di disinfettante poco adatta ed adoperata in proporzione esagerata. L'aria ne è impregnata copiosamente ed è irrespirabile specialmente nelle ore calde della giornata.

Di quanto io mi faccio portavoce è vivamente biasimato dai frequentatori che se poi questi volessero usufruire del gabinetto medesimo porterebbero addosso e per parecchi giorni l'indesiderato... profumo.

Doctor per 100.

Per una cassetta postale

Gli abitanti di Gervasutta, quelli delle vie Palermo, Lumignacco e dei numerosi Casali sparsi in tutta quella zona, domandano per il tramite sempre cortese de «La Patria» che l'ill. sig. Direttore delle Poste voglia accogliere una loro legittima richiesta.

E' assolutamente necessario che al più presto venga murata una cassetta per le lettere, in quanto che per impostare le nostre corrispondenze, oggi noi siamo costretti a compiere un percorso di due chilometri ed anche più, perchè bisogna andare fino sul Piazzale G. B. Cella a Porta Grazzano.

Nella località «San Pietro» vi è l'unico negozio di generi alimentari con annessa Privativa: quel punto è centralissimo e comodo per tutti e quindi la sospirata cassetta potrebbe benissimo venir murata all'esterno di quell'esercizio nel quale si troverebbero poi sempre i francobolli e le cartoline che abbisognano.

L'egregio Direttore delle Poste ha già dato prove tangibili del suo interessamento onde questo importante servizio proceda nel miglior modo e con generale soddisfazione: siamo quindi certi che questa voce non rimarrà inascoltata.

(seguono numerose firme)

Smarrito

il 9 corrente sera, via S. Osvaldo, Via Volturno, via San Rocco portafoglio contenente denaro e documenti. Si prega il rinvenitore portare i documenti, trattenendo il denaro, quale mancia, presso Ufficio Economato.

Funebri Lunazzi

Questa mattina, alle ore 8, furono celebrati i funerali della sig. Luigia Lunazzi, spentasi dopo lunga malattia, all'età di 65 anni, nella propria abitazione in viale Venezia N. 27.

Al mesto corteo parteciparono i famigliari, i parenti, numerose signore in gramaglie e molti impiegati del municipio e del dazio.

Sulla bara, che posava nel loculo della carrozza funebre di seconda classe, era stata posta una bella corona di fiori inviata dalla «Famiglia alla cara Luigia».

Ai cordoni notammo le signore Adele Bertoli, Anna Picchetti, Maria Vendruscolo ed Antonietta Traccanelli. Le esequie furono celebrate nella chiesa di San Rocco.

Al fratello signor Arturo ed ai parenti, le nostre condoglianze.

Orario Ferroviario

Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.38 [illegible] 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — [illegible] — 19.56 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Tarvisio

Partenze: 2.06 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 16.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.08 A — 19.44 D — 23.17 MV.

Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 (4) O - 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.56 O (4) — 23.38 — A (5).

S. Giorgio di Nogaro - Cervignano

Partenze: 4.20 M (Grado) (a) — 5.45 O — 8.20 (Grado) — 10.53 O (Grado) (b) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M — 20.15 A (Grado) (c).

Arrivi: 6.48 M (Grado) (a) — 7.50 A — 10.51 O — 12.35 M (Grado) — 15.27 O — 18.05 A (Grado) — 23.15 A.

Cividale

Partenze: 7.55 M — 9.50 MV — 12.30 M — 15 MV — 18.35 A — 20.10 M.

Arrivi: 7.30 M — 9.15 A — 12.05 MV — 13.50 M — 17.59 MV — 19.40 A.

1) Si effettua dal 16 - 5 al 3 - 10 — 2) Si effettua dal 15 - 5 al 2 - 10 — 3) Si effettua dal 15 - 5 al 31 - 10 — 4) Fino a Monfalcone solo III cl.; sospeso alla domenica — 5) dal 15 - 5 al 30 - 6 e dal 1.o - 10 al 21 - 5 1932; non si effettua la domenica — a) Si effettua dal 15 - 5 al 2 - 10 — b) dal 15 - 5 al 15 - 9 — c) dal 15 - 5 al 30 - 9.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, giovedì 11 giugno: S. Barnaba, apostolo.

Domani, venerdì 12 giugno: Il Santissimo Cuor di Gesù - S. Onofrio.

Il sole leva alle 4.23 e tramonta alle ore 19.56. La luna leva alle ore 1.33 e tramonta alle 15.16. Luna nuova il giorno 16.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 756.18 — Pressione al mare: 766.18 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 24 — Temperatura massima di ieri: gradi 27 — Temperatura minima di stanotte: gradi 20 — Umidità nell'aria 70 — Cielo semi-coperto. Vi è un miglioramento transitorio nelle condizioni generali.

Maree

Alta marea: ore 12.25 e 22.55.
Bassa marea: ore 5.40 e 17.25.

Cambi del giorno

Francia 74.78 — Zurigo 370.60 — Londra 92.91 — Stati Uniti 19.0825 — Marco germanico 4.5330 — Scellino austriaco 2.6860 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.35 — Consolidato 83.35.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 11 Giugno

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Carmen», opera di G. Bizet.

MUEHLACKER — Ore 20: «Marta», opera di Flotow.

Venerdì 12 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di musica varia e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Concerto di varietà, con il concorso dell'«Accademia di canto corale Stefano Tempia».

VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Risotto di asparagi - Frittata mista - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Gnocchi di semolino - Anguilla, pesce, tonno - Contorni.

Cena: Fagioli e pasta - Omelette, sgombri - Contorni.

Automobile Club di Udine

Il mercato autoveicoli

Questa mattina alle 9 è cominciato e durerà tutto il giorno, il mercato di autoveicoli usati che, per iniziativa dell'Automobile Club si tiene ogni secondo giovedì del mese nel viale di Piazza Umberto I, verso il Ginnasio-Liceo e la Basilica della B. V. delle Grazie.

All'apertura del mercato assistevano il co. Carlo del Torso, presidente dell'Automobile Club, il co. Antonio Ottelio, del Rettorato della Provincia ed il cav. dr. De Poloni Ispettore della Vigilanza Urbana.

Erano presenti una ventina di automobili ed autobus con prezzi varianti dalle 2500 alle 14.500 lire; una decina di autocarri e rimorchi a prezzi dalle 3 alle 10 mila lire, una ventina di motocicli con e senza carrozzella o furgoncino a prezzi dalle 3 alle 6 mila lire.

Numeroso pubblico è intervenuto al mercato e si prevede che alcuni affari si faranno a condizioni vantaggiose per gli acquirenti.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 180 a 500; Fichi da 250 a 300; Prugne da 250 a 400; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 150 a 250; Ciliegie da 100 a 220; Limoni da 8 a 10 al cento; Datteri da 170 a 200; Arachidi da 220 a 250; Capucci da 40 a 50; Carcioffi da 10 a 12 al cento; Verzottini da 20 a 40; Fagiolini da 250 a 300; Fagioli da 100 a 160; Patate da 40 a 80; Cipolle da 50 a 60; Insalata da 30 a 160; Aglio da 150 a 250; Spinaci da 70 a 100; Radicchio da 40 a 140; Piselli da 80 a 140; Asparagi da 170 a 200; Pomidoro da 280 a 300; Zucche da 170 a 200; Barbabietole da 20 a 50.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 108 a 110; Granoturco giallo da 50 a 52; Granoturco bianco da 48 a 49; Segala da 62 a 63; Orzo pilato da 63 a 65.

Bestiame

Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 290, venduti 140 da L. 30 a 60; Maiali da allevamento: entrati 17, venduti 15 da L. 100 a 150.

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 15 a 17; Fieno dell'alta di seconda qualità da 12 a 14; Fieno della bassa di prima qualità da 12 a 14; Fieno della bassa di seconda qualità da 11 a 13; Erba Spagna nuova da 12 a 14; Erba Spagna vecchia da 14 a 17; Paglia da 7 a 8; Strame da 6 a 6.50; Legna forte corta da 10.50 a 11; Comune da 7.50 a 9; Stanghe da 7 a 8.50; Carbone da 25 a 26; Foglia per bachi in rami da 4.50 a 6.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 2.50 a 7; Fichi da 3.20 a 3.70; Noci da 3.10 a 4.60; Prugne da 3.20 a 5; Nocciole da 5.80 a 6; Aranci da 2.10 a 3.50; Ciliegie da 1.30 a 3; Limoni da 0.12 a 0.15 l'uno; Datteri da 2.20 a 2.60; Arachidi da 2.70 a 3.10; Carciofli da 0.12 a 0.15 l'uno; Verzottini da 0.30 a 0.55; Fagioli da 3.20 a 4; Patate da 0.55 a 1.10; Cipolle da 0.65 a 0.80; Insalata da 0.40 a 1.80; Aglio da 1.90 a 3.10; Spinaci da 0.90 a 1.30; Radicchio da 0.50 a 1.80; Piselli da 1 a 1.80; Asparagi da 2.20 a 2.50; Pomidoro da 3.70 a 4; Zucche da 2.20 a 2.50; Barbabietole da 0.30 a 0.70; Capucci da 0.50 a 0.70.

Cronaca Sportiva

Gare di scherma

Indette dal Comando del Corpo d'Armata di Udine si sono svolte ieri le gare di scherma di rappresentanza ed individuali.

Ecco i risultati in finale delle gare di rappresentanza:

1. l'8.o Regg. Alpini con 12 vittorie, punti 24, colpi ricevuti nessuno.
2. il Regg. Cavalleggeri «Monferrato» con 10 vittorie, punti 20, colpi ricevuti nessuno.
3. il 56.o Regg. Fanteria «Marche», con 8 vittorie, punti 16, colpi ricevuti 17.
4. Regg. Cavallegeri «Saluzzo» con 8 vittorie, punti 16, colpi ricevuti 18.
5. 11.o Regg. Bersaglieri con 5 vittorie, punti 10, colpi ricevuti nessuno.
6. 20.o Regg. Artiglieria da Campagna con 2 vittorie, punti 4, colpi ricevuti nessuno.

Il raduno di Peonis per la inaugurazione della lapide ad Ottavio Bottecchia

Il Dopolavoro Provinciale comunica le disposizioni a cui devono strettamente attenersi le squadre partecipanti al raduno indetto per domenica a Peonis in onore di Ottavio Bottecchia.

Tutte le Società dovranno rilasciare ad ogni singolo partecipante una tabella di marcia indicante il nome e cognome e debitamente timbrata con il timbro sociale.

All'arrivo, dalla giuria, verranno ritirate tutte le tabelle in base alle quali si procederà alla assegnazione della classifica.

Tutte le squadre dovranno presentarsi al completo al luogo fissato. I partecipanti che si attarderanno ed arriveranno soli non saranno conteggiati.

Le squadre che arrivassero incomplete possono attendere, prima di entrare in paese, di ricomporsi per presentarsi inquadrate al luogo di controllo.

Frecce ed incaricati collocati nelle varie strade di imbocco indicheranno alle squadre il luogo di ritrovo. Dopo il controllo sarà indicato il posto assegnato alle singole squadre che poi si porteranno incolonnate ad assistere alla cerimonia dello scoprimento della lapide ad Ottavio Bottecchia.

Terminata la cerimonia si procederà alla premiazione e quindi le squadre potranno ripartire.

Si ricorda che per l'assegnazione del chilometraggio la giuria si atterrà strettamente alla strada più breve dalla sede della Società partecipante a Peonis.

Le Società sono invitate ad intervenire con il labaro sociale.

Il controllo sarà aperto alle ore 8 precise e chiuso inderogabilmente alle ore 10.

Bocciofila

I risultati della finale

Malgrado l'avversità del tempo la prima gara per selezione di categoria ha avuto il suo pieno successo nel bellissimo ritrovo della «Trattoria alle Palme», ambiente estivo ideale.

Diamo i risultati della finale che ha designato di prima categoria i seguenti giocatori: Cinetto Agostino, Sassano Attilio, Treleani Pasquale, Florit Pietro.

Dobbiamo però rilevare che parecchi dei meritevoli sono stati per la prima selezione esclusi sia per sfortuna sia per il terreno poco adatto al loro polso. Comunque altre tre gare del genere verranno disputate e questi ottimi elementi non mancheranno di imporsi.

In complesso buona parte dei partecipanti hanno dimostrato di saper ben giocare e di riuscire giustamente sperando di ottime riuscite nelle prossime gare.

Si è assistito a partite emozionanti in ogni eliminatoria.

Merito di rilievo sono le partite disputate: nella prima eliminatoria tra D'Agostino-Tullio Maseri 16 a 18 — Clerici-Burzi 16 a 11 — Rui-Coluniatti 16 a 13 — Manganotti-Barbini 16 a 13 — Ciriani-Morandini 16 a 15 — De Luca-Longo 16 a 14 — Cinetto-Valerio 16 a 11.

Altrettanto quelle della seconda eliminatoria: Clerici-rag. Gervasutti 16 a 13 — Sassano C.-Maseri G. 16 a 14 — Sassano A.-Bertoli 16 a 14 — Fraccaro-Del Piero 16 a 14 — Treleani-Pedrioni 16 a 14 — Troiani-Torossi 16 a 13.

Terza eliminatoria: Ottime partite tra Radi-Pertoldi 16 a 11 — Fraccaro-Clerici 16 a 10 — Treleani-Mainardis 16 a 14 — Manganotti-Sassano C. 16 a 11.

Finale: Sassano-Fraccaro 16 a 4 — Treleani-Cumar 16 a 5 — Florit-Radi 16 a 3 — Cinetto-Manganotti 16 a 6.

Bellissime prove da parte di appassionati sinora rimasti fra le quinte. Poco buona riuscita da parte di molti che speravano entrare colla prima gara nella maggiore categoria.

Vinti e vincitori li rivedremo sul campo Patrizio domenica in una gara a terne che certamente sarà una delle più interessanti essendo dotata di ricchissimi premi.

Terne agguerrite si disputeranno la vittoria e molto probabilmente si avranno delle sorprese da parte di giocatori bene affiatati che sinora si sono tenuti sempre in disparte, ma hanno dimostrato di equivalere gli attuali dominatori del simpatico e sano sport.

Le iscrizioni per la gara a terne che si svolgerà da Patrizio domenica, si chiuderanno venerdì sera alle ore 20 e si ricevono in L. 30 per terna presso il titolare dell'esercizio — dietro presentazione tessera o versamento della quota sociale. Il sorteggio avverrà venerdì sera alle ore 21 presso il bocciodromo.

Sappiamo che il Podestà ha molto generosamente contribuito con dei premi in medaglie. Ecco un esempio che dovrebbe avere imitatori, specialmente in quanti ritraggono interesse da queste gare.

L'incontro Carnera - Redmond rinviato

NUOVA YORK, 11. — A causa del persistente maltempo e della pioggia, l'incontro di boxe tra Carnera e Redmond è stato aggiornato a lunedì prossimo.

Corsa Trieste-Opcina

Domenica 14 giugno si svolgerà a Trieste, su un percorso di Km. 9.500, la gara automobilistica nazionale denominata «Corsa in salita Trieste-Opcina».

L'interessante manifestazione sportiva, che avrà inizio alle ore 15.30, sarà quest'anno onorata e allietata dall'augusta presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie, che fungerà da starter.

Alla corsa parteciperanno anche noti sportivi udinesi, affermatisi in recenti competizioni.

Sappiamo che numerosi friulani, appassionati dello sport del volante, si son dati convegno per domenica a Trieste, allo scopo di assistere all'interessantissima e combattuta gara.

In mattinata poi si correrà, sullo stesso percorso, la VII Corsa motociclistica in salita «Trieste-Poggioreale».

Facciamo perciò vivo appello alla più grande cerchia degli automobilisti, affinchè non manchino di contribuire con la propria desiderata presenza ad accrescere la solenne festività della giornata triestina.

Rammentiamo, infine, che per tutto il mese di giugno, vige per Trieste la riduzione ferroviaria del 50 per cento, in occasione delle manifestazioni artistiche, turistiche e sportive del «Giugno Triestino».

Ciclismo

La classica Coppa Maniago

(Valvasone — 29 giugno)

Rendiamo noto che sotto gli auspici del Vice Commissario dell'U. V. I. signor Luigi Maniago, avrà effettuazione il 29 corrente la «VII Coppa Maniago» classica prova riservata ai federati di terza e quarta categoria e valevole quale prima prova del campionato friulano.

Il successo della prova si può senz'altro ritenere assicurato.

La corsa si svolgerà su un percorso di 130 chilometri con partenza ed arrivo a Valvasone. Organizza il Club Stefanutti.

Inoltrare iscrizioni, tassa lire cinque, al signor Luigi Maniago, Valvasone, oppure al Club Stefanutti, San Vito al Tagliamento.

CICLISMO. — Il G. P. Città di Udine che doveva svolgersi, stando al calendario, domenica prossima, è stato rimandato. Da notare che questa è la seconda delle prove classiche friulane che subisce il rimando.

— Stasera alle ore 21, all'Albergo al Telegrafo, riunione dei soci del C. C. Udinese.

Sul fronte dei liberi

Finali Coppa Toro Itala-Ferrovieri

(Calciodromo Gervasutta - dom. 14)

(Mibo). — Domenica prossima sul calciodromo del II Sestiere si disputerà la partita di finale per la Coppa Toro fra le forti squadre dell'Itala e dei Ferrovieri.

Partita veramente di cartello dato lo elevato valore delle due contendenti.

Ambedue le squadre, vincitrici dei rispettivi gironi e delle partite di semifinale, posseggono dei titoli sufficienti per poter aspirare alla vittoria finale. Ne uscirà certamente una lotta senza quartiere; una battaglia veramente entusiasmante che richiamerà sul civettuolo calciodromo di via Calatafimi una folta schiera di appassionati.

AVVISI ECONOMICI

ARTISTI FRIULANI

Pietro Giampaoli

A pochi passi dal monumentale Ponte Sant'Angelo in Roma, su al secondo piano di un vecchio palazzo «monumento nazionale» ideato dal Sansovino, si è formato il suo mondo d'arte Pietro Giampaoli, buiese.

In una vasta stanza arieggiata da tre finestre, una delle quali ti lascia vedere di scorcio per breve tratto il Corso Vittorio, lavora e vive questo grande e pur tanto umile artista della medaglia, che al dire dei critici competenti a nessuno è secondo.

In quello studio durante il giorno sovente trilla il campanello per le visite dei clienti, degli ammiratori, dei commissionisti, di quelli che vanno a posare.

Il Giampaoli umile nel tratto come un religioso di clausura, dimesso nel vestire, coi lunghi capelli eternamente arruffati sulla fronte, riceve i visitatori con quella affabilità cordiale e fraterna che è prerogativa dei buoni e dei semplici, e con loro si intrattiene parlando della sua arte.

Il suo studio sembra più a un'officina: niente divani, cuscini, ninnoli, «mascottes», ma semplicità francescana che subito conquista e commuove. Nessuna ostentazione delle sue opere, dei suoi lavori. Questi dormono nei tiretti, alla rinfusa, e se vuoi vederli (quanti mai sono?) bisogna brigare con lui. Nello studio dunque, due tavoli da lavoro, rudimentali, adossati ai vani delle finestre; in un angolo una piccola libreria ed accanto al caminetto una grande gabbia con una copia di tortore color caffelatte, che col loro tubare pare vogliano accompagnare il ritmo del bulino e del martello che plasma e cesella il metallo.

Quante volte l'artista stanco si avvicina a quella gabbia e si ricrea l'occhio e lo spirito parlando a quelle bestioline come ad esseri che lo comprendono...

Ma è d'uopo ricordare un altro ornamento di quella stanza d'artista. Nel mezzo, come un monumento su di una piazza, campeggia su apposito piedestallo un busto in gesso di grandezza naturale, opera del fratello suo Giuseppe, giovane di buone promesse, che vinse l'anno scorso la borsa di studio Marangoni per la scultura.

Ho detto che lassù è tutto il mondo di Pietro Giampaoli. Difatti il fragore della grande Roma non lo distoglie minimamente dal suo lavoro, dalla sua bella attività. E se anche la sera esce a prendersi una boccata d'aria lungo il Tevere, il suo cuore, la sua attenzione, la sua mente resta là, nel suo studio.

Ogni nuovo lavoro fiorisce più perfetto e completo dalle sue mani, ed è lui il primo a meravigliare ed a stupire di questa ascesa.

E non per questo muta nè trae motivo di vanto; si compiace intimamente e sogna sempre come quando nel campo di concentramento, dai biondi russi fatalisti, compagni di sventura, imparava a intagliare pezzi di legno e sognava divenire un bravo intagliatore.

Quei giorni tremendi sono ormai lontani e Pietro Giampaoli ne ha fatta della strada! — strada erta, dura, avversa, nemica, sulla quale ha lasciato stille di sangue e sudori, brandelli di carne e di cuore, lembi d'anima — ma non per questo è finito il suo tormento.

Egli è l'artista vero, che sempre ha sete del bello e del grande, che tende sempre all'alto, pur restando infisso al basso, come la fiamma del cero, fino alla consumazione.

Pietro Giampaoli, i friulani lo ricorderanno, espose alla prima biennale udinese alcuni suoi lavori; ma allora la sua arte era bambina, e poi alla biennale veneziana del 1928, con lusinghiero successo.

Ma dove la sua arte ebbe il vero battesimo, lo fu l'anno decorso a Parigi. E qui bisogna subito dirlo: la grande stampa non fece cenno di questo umile artista, ed egli passò inosservato.

Dopo la chiusura della mostra alcuni giornali riprodussero i lavori esposti, e spontaneamente, e quindi tanto più ambito, giunse il riconoscimento e la lode.

Di là riviste di fama mondiale richiesero a lui delle note biografiche, riproduzioni di opere, per consacrargli degli articoli.

Ma Giampaoli tutte queste cose le trascura, come esteriorità inutili ed alle redazioni rispose cortesemente che aspettassero ancora.

Personalmente egli crede che lodi e denaro siano gli assassini dell'arte vera.

Un motto che egli incise sul rovescio di una medaglia ad un illustre contemporaneo dell'arte e della politica: «L'ovrare sol m'appaga», il Giampaoli lo potrebbe adotatre per sè con questo inciso: «L'ovrare in solitudine sol m'appaga».

Ma egli è schivo di ogni pubblicità. (Sono certo che queste mie righe lo adonteranno: ma io le scrissi per il lettore friulano, che ama conoscere i figli degni di sua terra; e quindi spero venia). Pietro Giampaoli dunque, sente di essere la piccola formica, fragile cosa che nel tempo assolse fedelmente il suo mandato in umiltà, per l'arte, per la civiltà, per il primato e la grandezza di questa nostra Patria benedetta — e questo solo lo appaga e gli è di sprone.

PIETRO MENIS

Romanzi italiani

Il cavaliere al merito del Lavoro Licinio Cappelli iniziando il cinquantunesimo anniversario di attività editoriale, ha voluto segnarlo con un'opera di carattere fascista, chiedendo ed ottenendo dal Capo del Governo l'approvazione a una «Biblioteca romantica italiana», esclusivamente dedicata agli autori nuovi, prescelti con criteri di assoluta snellezza e di completa accessibilità.

Scopo della biblioteca (soggiungeva il comunicato dell'«Agenzia Stefani» che partecipava la notizia), pubblicare almeno due opere prescelte di giovani non conosciuti, per «porre un argine a quella letteratura straniera che dilaga e deforma il gusto paesano, esotizzando tendenze e spirito. Nessuna restrizione è fatta a quegli scrittori nuovi, i quali vogliano presentarsi alla prova: non tasse d'iscrizione, non comitati di lettura: nè si richiedono presentazioni di sorta, se non quella dell'ingegno. Nessun vincolo è fatto anche per i soggetti (esclusi naturalmente quelli immorale), pur essendo augurabile che le opere esaltino le virtù della stirpe e che sorga l'esaltatore delle nostre colonie, del nostro lavoro, del nostro avvenire, incitatore di quella ascesa italica che forma oggi l'orgoglio dell'italiano nuovo».

Al concorso, furono presentate parecchie opere, e prescelte tre, delle quali una è comparsa testè alla luce in veste molto elegante: «Nord-Nord Ovest. Sette cuori...: sette amori», di Rodolfo Ludovici, di Aquila negli Abruzzi «professionista. «Il quale scrive di sè argutamente:.... dopo venti anni ho dato prova di essere un coscienzioso professionista e i miei clienti non possono più allarmarsi se impiego i miei momenti d'ozio. Ma ciò non toglie che io preferirei che i miei clienti non sapessero che scrivo romanzi e che i miei lettori non sapessero che sono un professionista qualunque. Ecco perchè mi sono dedicato a scrivere novelle senza pubblicarle».

«Nord-Nord Ovest» è un romanzo in cui tutti i personaggi sono innamorati: i vecchi come giovanotti, e i giovani come ragazzi; ma ciascuno a suo modo, secondo i diversi temperamenti e le diverse nazionalità; perchè è da sapere che il romanzo si inizia a Roma e si conclude in Norvegia, indugiando a Genova e in Inghilterra. Tra tutte queste persone innamorate, l'eroina è colpita dai dardi di Cupido solamente alla fine del romanzo e il suo cuore, sempre incerto, come una bussola impazzita, solamente alla fine trova la sua direzione.... a nord-nord-ovest. Tutti gli amori dei varii personaggi rappresentano nel quadro generale tante pennellate non inutili, ma necessarie per mettere in evidenza la figura e le vicende della protagonista, che resta pura sempre, anche quando si concede come modella a un giovane pittore, che ella non sa innamorato di lei e di lui ella stessa è innamorata senza saperlo.

La Giornata della Croce Rossa

Costituzione dei comitati

Martignacco — cav. Michele Cauli, Podestà; Ermacora Aleardo, Segretario politico; Grossi Maria, Segretaria Fascio femminile; Dr. Giorgio Gio. Batta, membro del Comitato Balilla; Pitrola Maria, insegnante; Piva Eugenia, insegnante; Piccinini Gisella.

Bertiolo — De Mattia Antonio, Commissario Prefettizio; Pavan Guglielmo, Segretario politico; Bernardis Giustina, Segretaria del Fascio femminile; Cristante dottor Felice, medico ed ufficiale sanitario; don Umberto Cadelli, Arciprete; don Francesco Cum, Parroco; don Luigi Turrin, Curato di Rorai Piccolo; Bernardis Antonio, Giudice Conciliatore; Tomba Emanuele, Presidente della Congregazione di Carità; Antonini Giovanni; Bortolin Antonio, Bortolin Cesare; Verardo Nicolò; Girardi Lepido; Sist Gioacchino; Serra Vittorio, Segretario comunale.

Caneva di Sacile — Zanetti cav. Ernesto, Podestà; Bortoluzzi don Oreste, Arciprete di Caneva; Osp don Lodovico, Parroco di Stevenà; Pizzinato don Angelo, Parroco di Sarrone; Fabris don Domenico, Parroco; Rupolo maestro Domenico, Giudice Conciliatore; Pegolo dott. Attilio, ufficiale sanitario; Chiaradia maestro Eugenio, Presidente O. N. B.; Pegolo Gino, Delegato della Croce Rossa Italiana; Chiaradia Eugenio, impiegato municipale.

Sesto al Reghena — Fabris geom. Vincenzo, Podestà; Coassin Virginio, Delegato del Podestà; De Zanche dott. Antonio, medico comunale; Rabasso dott. Domenico, medico comunale; Maurizio don Amadio, Economo spirituale di Sesto; Zamparo don Egidio, Parroco di Bagnarola; Giacomuzzi Curato di Ramuscello; Bolletti Marcello, membro del Direttorio del P. N. F.; Milanese Giacomo, Soravitto Antonio e Coletti Eldo, insegnanti elementari; Peressutti Gio. Batta, perito agrario; Boer Luigi, Segretario comunale.

Spilimbergo — Lanfrit Vincenzo, Podestà; prof. C. Pantaleoni, Direttore didattico; Filippo Tomasello, insegnante; Francesco Filippo; G. de Paoli, Delegato della Croce Rossa Italiana.

Tavagnacco — Giuseppe Bertoli, Commissario Prefettizio; Tubetti Antonio, Segretario politico; dott. Vittorio Tomadoni, Delegato della Croce Rossa; don Aleardo Comuzzi; Angeli Guido; Madile Rina; Freschi Rizieri; Mansutti don Giacomo; Meschi Rizieri; Cecchini don Gerardo; Cattaglio Angelo; Cecchini don Gerardo; Cattarossi don O.; Masutti don Paolino; Stroili Severino; Del Piero Umberto; Trangoni Sante; don Mattia dott. Dorigo; Venuti Giuseppe; Mesaglio Guido; Scialino Adolfo; Jazia Ugo.

Pasiano di Pordenone — Sacilotto rag. Giorgio, Podestà; Saccomani ing. Vincenzo, Delegato della Croce Rossa; Cappellotto dott. Guglielmo, Ufficiale sanitario; dr. Domenico Giannelli, medico della seconda condotta; Marcelia Antonio, Direttore didattico; Peralli don Vincenzo, Vicario Arcipretale; Segatto Antonio, Vice Conciliatore; Pagani Teresa ved. Saccomani, membro del Patronato Scolastico.

Il prezzo delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che, a datare da oggi le uova vengono vendute nei negozi tipo a L. 3.30 la decina.

S. E. l'Arcivescovo

ALL'ISTITUTO MATERNITA' ED INFANZIA

Questa mattina alle 6 e mezzo S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara si è recato all'Istituto Maternità ed Infanzia. A ricevere il Presule sulla soglia della suggestiva chiesetta era il Parroco della Basilica delle Grazie Padre Priore Ferdinando Maroso. I fanciulli e le fanciulle erano inginocchiati nella doppia fila di banchi.

Sua Eccellenza celebrò la Messa e al Vangelo rivolse ai presenti affettuose e paterne espressioni; quindi somministrò ai più grandicelli la Cresima e la Comunione.

Una Cappella a Sant'Antonio nella Chiesa del Carmine

Come è noto, nella Chiesa del Carmine, si venera Sant'Antonio, a quest'anno per la ricorrenza del centenario del Santo, verranno celebrate speciali funzioni.

Nella Chiesa del Carmine, vi era il convento dei carmelitani, e quindi quello dei minori conventuali fino al 1808, epoca in cui Napoleone soppresse l'ordine religioso, Da quell'epoca esiste il culto per Sant'Antonio.

In questi giorni, a cura del parroco monsignor Querini, e mediante offerte raccolte tra i fedeli della parrocchia, si sta preparando una cappella dedicata al Santo, e nella quale sabato con solenne cerimonia verrà posta la statua. La cappella viene disposta di fronte a quella del Beato Odorico; e come questa è ispirata a vero senso d'arte, per concezione architettonica, per marmi e per decorazioni sì del soffitto come delle pareti.

Progettista è l'architetto Miani, mentre le decorazioni della nicchia vennero eseguite dal prof. Sgobero e quella in rilievo del soffitto dal prof. Ceschi.

I lavori in marmo, venato scuro e bianco, dal signor Moretti.

In complesso, come dicemmo, trattasi di un vero lavoro artistico che abbellisce il tempio e ne accresce il decoro.

Ecco il programma delle cerimonie che si svolgeranno nella Chiesa del Carmine in occasione delle feste centenarie antoniane:

Nei giorni 10, 11 e 12 giugno, triduo di predicazione. Oratore il M. R. P. Pio Gabos degli Stimatini — Sabato 13 giugno, Messe a tutte le ore dalle 5.30 alle 11.15. Ore 7 Comunione generale, ore 10.15 messa cantata nella nuova Cappella del Santo, ore 20.30 Rosario. Panegirico del Santo. Canto del «Si Quaeris». Benedizione eucaristica.

Domenica 14 giugno: Festa solenne. Messe lette a tutte le ore dalle 5.30 alle 10.15. Messa solenne in musica alle ore 11.15. Pomeriggio ore 18, vesperi in musica.

Tutti i giorni presterà servizio la Cantoria «Santa Cecilia» della Metropolitana.

Nuovo organo liturgico nella Chiesa di S. Quirino

Nella Chiesa di San Quirino si sta lavorando per collocare al suo posto il nuovo organo, che sarà pronto per la festa di San Luigi (21 corrente). L'inaugurazione ufficiale, però, si celebrerà in occasione dei festeggiamenti particolari che si terranno per ricordare il primo centenario della Consacrazione della Chiesa, nel mese di ottobre o di novembre p. v.

Ecco l'elenco delle offrte pervenute pro «organo nuovo»:

Benefattori distinti (la cui offerta è di almeno L. 500 e dà diritto alla iscrizione del nome dell'offerente su speciale targa da conservarsi nella Chiesa Parrocchiale): sacerdote Remigio Bisiaco, Parroco, L. 5000 — Caterina Mander, Lorenzo Morelli, N. N., Francesco Messina, Olivo Miani, Fratelli Fischetto, Antonio Madrassi, don Vito Antonio Lestuzzi, co. Enrico de Brandis, Anna Marangoni, don Edoardo Marcuzzi lire 500 per ciascuno.

Offerenti: Elisa Barbini L. 5 — Alba Moro, 50 — rag. Carlo Tarussio, 50 — Giovanni Missio, 100 — Romeo Marchetti, 10 — Maria Candussio, 25 — dott. Mario Grillo, 15 — Maria Giacometti, 15 — Francesco Buffon, 5 — Maria De Cecco, 5 — N. N., 5 — Enrico Loi, 50 — cav. Carlo Fattorello, 10 — ing. Ernesto Cossutti, 25 — geom. Camillo Deganutti, 100 — Luigia Moro, 10 — prof. Teresa Civran, 100 — Elena Michieli, 20 — dott. Carlo Rossi, 15 — dott. Giuseppe Rossi, 5 — Anna Ferruglio, 20 — don Ermenegildo Bosco, 25 — cav. Pietro Blasoni, 100 — Alice Calvi, 10 — Tommaso Sovieri, 2 — Giuseppe Stabile, 20 — cav. Giuseppe Periotti, 10 — Cesare Zanini, 10 — N. N., 40 — Alessandrina Pizzamiglio, 50 — Luigi Carlini, 100 — Luigia Spizzo, 10 — Giuseppe Buiatti, 100 — Maria Gaudio, 50 — Guglielmo Querini, 50 — N. N., 2 — Domenighini Virgilio, 20 — Maria Pagura, 100 — Giacomo Antonini, 100 — dott. Cesare Margotta, 200.

Ballo all'aperto

Domenica prossima, organizzato dal Gruppo Sportivo Itala del II Sestiere, avrà luogo nel cortile della Trattoria alla Vittoria, sita in Braida Bassi, un festival danzante. L'orchestra composta di 10 professori sfoggerà per l'occasione un vasto repertorio dei più ricchi ballabili.

Breve sosta a Udine di dopolavoristi romani

Oltre 150 dopolavoristi dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di Roma stanno compiendo un pellegrinaggio ai luoghi che furono teatro della grande guerra. Il gruppo di cui fanno parte parecchie signore e signorine, è giunto a Udine ieri sera, verso le 18. I gitanti, che erano accompagnati dal Presidente di quel Dopolavoro, dott. de Simone, furono ricevuti e salutati cordialmente dal nostro Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal segretario di Gabinetto capitano cav. Bonanni e dall'ispettore di Polizia Urbana dott. cav. De Poloni, dal cav. uff. dott. Raffaello Pagani agente generale e Vittorio Magreri direttore dell'Azienda di Udine dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dal signor Vittorio Marcovigi vicepresidente e dal dr. Toscano, segretario del Dopolavoro Provinciale di Udine, dal capitano Olivieri comandante il Corpo dei Vigili Urbani e da altri.

I dopolavoristi, appena giunti nel centro della città si sono avviati in colonna a deporre una corona d'alloro nel Tempietto dei Caduti per la Patria, sotto la Loggetta di S. Giovanni. Quindi salirono sul colle del Castello ove rimasero ammirati ed entusiasti del magnifico panorama che si gode di lassù.

Dopo una visita ai principali monumenti cittadini, i dopolavoristi si sono riuniti al Grande Albergo d'Italia per il pranzo, durante il quale regnò il più schietto e cordiale cameratismo; in serata sono ripartiti col treno, diretti a Venezia, donde proseguiranno per Trento e Gardone. Per la linea di Bologna imprenderanno infine la via del ritorno alla capitale.

Trattenimento Cinematografico

Ieri sera in Piazza XX Settembre, con la collaborazione dell'Istituto Nazionale L. U. C. E., una vettura del Cine-treno Arrigoni ha dato un riuscito trattenimento cinematografico. Diverse migliaia di persone assistettero al gradito ed interessante spettacolo, ammirando la poderosa organizzazione di una delle nostre maggiori Industrie Italiane. Venerdì 12 corr. si tratterrà a Udine un'altra vettura del Cine-treno Arrigoni, che in Piazza XX Settembre alle ore 21 darà altro interessante nuovo trattenimento.

Smarrimento

L'automobilista Luigi Gregoratto ha perduto il portafogli contenente cento lire e il patentino di conducente. Chi lo avesse rinvenuto farebbe opera buona a restituire il portafogli inviandolo alla «Patria del Friuli» essendo necessario al Gregoratto almeno il patentino per poter esercitare la professione da cui trae i mezzi di sussistenza.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. Suich e cav. Orsi — P. M.: il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere: signor Girolami.

Un bel modo di pagare i debiti

Natale Zaina di Giulio, di anni 34, da Azzano X, residente a Cordenons, ha interposto appello contro la sentenza del Pretore di Pordenone che lo aveva condannato a 15 giorni di reclusione per lesioni in danno di Antonio Prosdocimo.

Il conflitto tra i due avvenne perchè il Prosdocimo si era recato dallo Zaina per riscuotere un credito di 100 lire.

Il Tribunale conferma la sentenza con le maggiori spese.

P. C. avv. Piccin — Difensore avv. Lodovico Franceschinis.

Sentenze riformate

Ernesto Zuccolin, da Castions di Zoppola, imputato di minacce ed ingiurie a danno di Giuseppe Cnes da Pordenone, ricorre contro la sentenza di quel Pretore che lo aveva condannato a lire 150 di multa. Il Tribunale assolve lo Zuccolin per insufficenza di prove condanando il querelante alle maggiori spese.

P. C. avv. Cassini; difensore avv. Franceschinis.

— Sante Mazzega di Giuseppe, di anni 28, da Aviano, ricorre contro la sentenza del Pretore di Aviano, che lo aveva condannato a un mese di reclusione e a L. 150 di multa per truffa in danno di Lucia Pietrobon dalla quale pretendeva di essere rimborsato di L. 406.95 per tasse pagate per di lei conto mentre ciò non sarebbe stato vero.

Il Tribunale lo assolve per insufficenza di prove.

Difensore l'avv. Policreti.

— Giovanni Battista Tassan-Mangina fu Giovanni, di anni 30, da Aviano, è appellante dalla sentenza del Pretore di Pordenone che lo condannava a tre mesi di reclusione per minacce in danno di Giovanni Querenghi. Il Tribunale lo assolve per insufacenza di prove.

Difensore avv. Policreti.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo

COSTITUZIONE SEZ. ARTIGLIERI

(10). — Ieri sera, all'Albergo al Cavallino si sono riuniti una trentina di soci del gruppo di Tolmezzo per la costituzione della Sezione. Presiedeva il fiduciario per la Carnia signor Morassi Pietro.

Dopo la costituzione del gruppo si è passati alla nomina del capogruppo nella persona dell'ex ufficiale dell'Arma geom. Pasquale Cerimele e dei signori Silvio Giardinieri, Pietro Dinon e Otello Candoni a membri del direttorio. A segretario il conte Marzio di Prampero.

La Sezione ha poi aderito alla adunata di Udine che seguirà domenica 14 corr. col seguente programma: sveglia ore 5, adunata Piazza XX Settembre ore 6, partenza ore 6.30.

IN TRIBUNALE

Luigi Pletner, di Cave del Predil, è comparso in Tribunale imputato di contrabbando di tabacco, di detenzione di armi e di esplosivi. L'imputato nega tutte le imputazioni ed il Tribunale, dopo la difesa dell'avv. Marpillero, lo assolve per mancanza di prove.

*

— Ferdinando Foraboschi fu Pietro, di anni 48, commerciante, è imputato di contravvenzione per frode al regolamento daziario, perchè la polizia tributaria aveva accertato che smerciava un quantitativo di vini e liquori superiore al contratto, per cui l'Intendenza gli applicava una multa di L. 8000. L'imputato, all'udienza, ha dimostrato che non potevano elevargli contravvenzione di sorte, inquantochè egli era completamente a posto, possedendo un contratto regolare. L'on. avv. Fantoni ha chiesto la completa assoluzione del suo difeso ed il Tribunale manda assolto il Foraboschi per insufficenza di prove.

*

Mirai Antonio fu Fedele di anni 45 da Ovaro deve rispondere di lesioni in danno della cognata Busolini Lucia in causa di un passaggio. Il 19 luglio 1930 fra i due si accese una lite a suon di busse da ambo le parti. La peggio toccò alla Busolini che riportò gravi ferite tanto da rimanere in pericolo di vita per 12 giorni, con lesioni permanenti all'occhio destro.

Il Tribunale condanna il focoso Mirai a 6 mesi di detenzione col perdono e la non iscrizione.

*

Pittini Giovanni di Remigio di anni 17, da Gemona, detenuto dal 20 marzo u. s., è imputato di aver appiccato 6 incendi in quel di Gemona: un incendiario sui generis.

L'imputato nega ogni addebito e dopo la difesa dell'on. Fantini il Tribunale assolve il Pittini per non aver commesso il fatto ascrittagli.

Pontebba

VINCONO UNA QUATERNA AL LOTTO

I signori Bresil Pietro e Caputo Carmelo di qui, hanno vinto una quaterna al lotto, con i numeri tratti dalle solennità religiose del corrente e nel venturo mese e precisamente: 4 Corpus Domini, 24 San Giovanni Battista, 29 S. Pietro e Paolo, 16 la Madonna del Carmine, sortiti la settimana scorsa nella ruota di Firenze. I fortunati giocatori vinceranno la bella somma di L. 10000.

COMITATO per la Giornata della Croce Rossa

Il Podestà signor Agolzer Arturo, ottemperando all'invito del Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, barone cav. di gr. cr. senatore Elio Morpurgo, ha costituito il Comitato esecutivo per la «Giornata della Croce Rossa» che avrà luogo domenica prossima 14 corrente, chiamando a far parte le seguenti persone: Agolzer Arturo ro podestà, Cancianini dott. Umberto delegato della Croce Rossa, Barbaro nob. cav. Ciro vice podestà, Schiavi Diego v. podestà, Faleschini ing. cav. uff. Luigi segretario politico, Bedendo Fernando fiduciario sezionale A. N. F. F., Franco Gaetano presidente comitato comunale O. N. B., Faleschini prof. Virginia segretaria Fascio femminile, Cella don Pietro R. Direttore didattico, Marta Cesare presidente Congr. di Carità, Paoletti rag. Lino segretario Postelegrafonici, Favaretti Ottavio direttore R. Dogana, Valentino Aristide capo stazione principale, Fiori prof. Giacomo direttore scuole avv. al lavoro, Buzzi Alice insegnante, Mirmina Salvatore id., Sala magg. Natale id., Ferrante Adelina id., Ferrante dr. Francesco ufficiale sanitario de' Manzoni dr. Giovanni medico condotto, Comoretto Giov. segretario-cassiere.

Il Comitato si è riunito in seduta per prendere le opportune decisioni in merito.

Cordovado

LA CONSEGNA DELLA FIAMMA AI BALILLA

Domenica alle ore 9.30 si è svolta la cerimonia della consegna della Fiamma ai Balilla. Le squadre di Balilla e di Piccole Italiane si era radunata in Piazza Cecchini, assieme alle autorità, alle scolaresche ed alla popolazione accorsa con patriottico entusiasmo alla festa della giovinezza fascista.

Il dott. Nino Cappellari, segretario politico e commissario straordinario dell'O. N. B. locale presenta la madrina signorina Giovanna Variola, donatrice della fiamma.

Al suono della Marcia Reale e di Giovinezza, al fragore degli applausi la signorina Variola taglia il nastro tricolore ed appare la bella fiamma dei Balilla.

Cessati gli applausi il maestro Salvatore Perna, direttore ginnico-sportivo comunale, pronuncia un applaudito discorso.

E' seguito un riuscitissimo saggio di ginnastica dopo di che, nelle sale dell'O. N. Balilla fu servito un rinfresco alle autorità. Vi fu uno scambio di telegrammi tra il dott. Cappellari ed il Commissario Provinciale prof. Lancellotti e fu inoltre inviato un dispaccio a S. E. Renato Ricci.

Tarcento

I promossi della Scuola Professionale

Anche quest'anno la nostra fiorente scuola professionale è stata frequentata da ben 90 iscritti suddivisi nei quattro corsi.

Diamo i nomi dei premiati e dei promossi:

I Corso: Battistuzzi Vittorio con premio di secondo grado, Treppo Francesco con premio di terzo grado, Revelant Luigi con menzione onorevole.

Danelutti Ruggero, Dri Giacomo, Dri Luigi, Ermacora Amelio, Micco Primo, Maddalena Walter, Missera Giuseppe, Moretti Ugo, Poloni Emilio, Piccoli Onelio, Pividori Corrado, Schneider Paolo, Toffoletti Arrigo, Vattolo Giacomo, Volpe Giovanni, Zaccomer Ferruccio, Zanier Ermes.

2. Corso: Cremisi Pietro con premio di secondo grado, grande medaglia del Fascio di Tarcento, Degano Leonardo con premio di terzo grado, Anzil Guerino con menzione onorevole.

Anzil Lino, Bernardis Amedeo, Biasizzo Luigi, Cragnolini Tranquillo, Del Medico Evangelista, Passera Luigi, Perabò Arturo, Polla Danilo, Revelant Luigi, Toffoletti Amadio, Volpe Gio Batta, Zaccomer Eugenio, Revelant Davide, Volpe Caitan, Fadini Giovanni.

3. Corso: Chittaro Simone con premio di secondo grado e lire 50 della Società Operaia di M. S. di Zomeals, Toffoletti Umberto con menzione onorevole, Binutti Renato con menzione onorevole.

Pincosa Alfonso, Moretti Gelindo, Toffoletti Pietro, Aita Egidio, Lendaro Roberto, Venuti Renato, Cauci Tomaso, Lendaro Igino, Montegano Faustol

4. Corso: Lendaro Virgilio, diploma di licenza con medaglia del Fascio, Cignini Galliano e Degano Vittorio, diploma di licenza.

D'Odorico Manlio, Biasizzo Lino, Crapiz Umberto, attestato di libera frequenza con premio.

Sequals

PER IL CONSORZIO DI BONIFICA

In seguito a vivo interessamento della ezSione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di pilimbergo, è stato emesso, in data 29 u. s. il decreto prefettizio che convoca in assemblea gli interessati al costituendo Consorzio, per l'opera idraulica già con altro decreto del 1928 classificata in terza categoria e attualmente compiuta.

Domenica scorsa, nella sala teatrale di Sequals, presenti il cav. uff. dott. Calibresi, delegato della Prefettura, il dr. Missio della Catedra, i Podestà interessati di Sequals e Travesio, il segretario politico di quel Comune e circa un centinaio di agricoltori, ebbe luogo in prima convocazione, l'assemblea che venne rimandata a domenica 14 corrente alle 15 non essendosi raggiunto il numero legale.

CRONACA PORDENONESE

P. N. F.

La visita del Commissario Federale del Partito Naz. Fascista

Ecco il manifesto che annuncia la venuta dell'illustre Gerarca:

Fascisti! Cittadini!

Domenica 14 giugno, Pordenone ospiterà il Luogotenente Generale Alberto Galamini, Commissario Federale del P. N. F. per la Provincia di Udine.

Con le Camicie Nere sfileranno, dinanzi all'Ospite Illustre, che all'autorevolezza della Gerarchia unisce la nobiltà del Combattente della Grande Guerra, le organizzazioni combattentistiche, la cui fattiva collaborazione è motivo di orgoglio per questo vecchio Fascio, tenace nella operosità e nella dedizione.

Passando in rassegna le forze Fasciste del Mandamento di Pordenone, il Capo del Fascismo Friulano, constaterà la perfetta saldatura esistente fra il Regime ed il Popolo di questa terra; che se un giorno, sulla via aspra del sacrificio e della gloria ha versato il sangue vermiglio dei suoi figli, oggi, pur nelle difficoltà dell'ora indefessamente opera, spera e crede, fermamente crede nel Fascismo, realizzatore di ogni patria aspirazione, e ad esso ed al Duce offre la sua consapevole, immutabile fedeltà.

Pordenone, 10 giugno 1931 - IX.

Per il Comune: Il Commissario Prefettizio G. BIANCO — Per il Fascio di Combattimento: il Commissario Politico G. PEROTTI — Per le Associazioni Combattentistiche: il Presidente Ass. Nazionale Combattenti G. BRUNETTA.

Adunata delle Associazioni, con vessilli e gagliardetti, alle ore 8 di domenica, ai Giardini Pubblici.

UN GRUPPO GIOVANILE FASCISTA A TORRE

La frazione di Torre è in piena attività fascista. Mercè un'opera fattiva e metodica continuano a sorgere ed a fiorire rapidamente, trovando terreno ben preparato, le varie istituzioni del Regime. Ieri sera, con una adunata numerosa, nella sala del Dopolavoro, presenti il signor Moroni fiduciario del Gruppo Fascista Rionale e presidente della Sottosezione del Dopolavoro della frazione e del cav. de Valenzuela presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, si è costituito il Gruppo Giovanile Fascista. La costituzione è stata preceduta da espressioni felici dai signori cav. de Valenzuela e Moroni, i quali esaltarono le idee dell'Italia rinnovellata. La riunione si chiuse inneggiando al Fascismo, al Duce, all'Italia, al Re, ed al canto di Giovinezza.

PERCENTUALE SUI PUBBLICI SPETTACOLI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

L'Agenzia di Pordenone della Società Italiana degli Autori (Piazza San Marco 20) rammenta a tutti gli esercenti di sale di pubblici spettacoli che in applicazione del R. D. 8 aprile 1929 numero 625 è fatto obbligo di aumentare dei 5 per cento il prezzo dei biglietti d'ingresso venduti domenica 14 giugno corrente, giornata della Croce Rossa. Tale aumento per i biglietti di prezzo non superiore a lire 1 è stato stabilito nella misura fissa di cent. 10; le frazioni di lire una si computano come lira intera. La predetta riscossione di sopratassa deve risultare da un conto a parte.

※

Nella stessa occasione della Giornata della Croce Rossa sarà venduto un «Numero Unico» costituito da una pubblicazione utilitaria ed indispensabile in tutte le case. Verrà ad essere un «Vademecum» di consigli igienici che costituirà, oltre che efficace mezzo di volgarizzazione igienica, anche un prezioso consigliere nelle varie contingenze della vita. L'opuscolo, redatto in forma semplice e piana dalle più illustri competenze in materia, tratterà dell'igiene della persona, dell'alimentazione e della casa, consigli per il pronto soccorso, modo di assistere un malato, l'igiene della madre e del bambino, e tante altre notizie utili, esposte in forma popolare e corredate da numerose illustrazioni esplicative che renderanno oltremodo interessante la pubblicazione, messa, per la tenuità del prezzo (lire 2), alla portata di tutti.

Il cuore della cittadinanza

Ecco il terzo elenco degli offerenti per l'invio di bambini poveri ammalati alle cure marine ed alpine porta le seguenti offerte: dott. cav. uff. Ernesto Cossetti e Signora L. 300 — co. Lidia Civran ved. Cattaneo, 250 — co. Emma Rusconi ved. Cattaneo, 150 — co. Luciano e Ubaldo Cattaneo, avv. nob. cav. Carlo Policreti e Signora, ing. Aldo Colussi lire 100 ciascuno — Collegio Don Bosco, Domenico Spernari lire 50 ciascuno — Isacco Belufi, Giuseppe Gaspardo, lire 25 ciascuno — Antonino Leone, 20 — Giovanni Toso di Udine, 10.

Totale L. 1155 — Offerte precedenti lire 12.236,85 — Totale L. 13.391,85.

— Il signor Ferruccio Bressan ha offerto chilogrammi 20 di piselli alla Casa di Ricovero.

— Alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Un gruppo di soci contribuenti, a mezzo della signora Massari L. 20 — a mezzo della signora Garlatti, 5 — N. N., 14 — Carlo Sartor, 10. — Per onorare la memoria della signora Clelia Vianello in Dal Min offrirono: Cassa Operaia di San Giuseppe L. 20; Fratelli Durat fu G. B., 10 — Marco Remor, Paolo Sartori, Luigi Furlan, avv. prof. Cassini, Luigi Damiotti, Giulio Gaudenzi lire 10 ognuno; Giovanni Bomben, Nicola Martinuzzi, Angelo Francescutti, Gustavo Comisso, Alberto Sandri, Giovanni Nocente, Gaetano Canton, Carlo Pagotto lire 5 ognuno. — Totale L. 135.

U. L. I. C.

COMITATO DI PORDENONE

Seduta del 9 giugno 1931

Presenti: dott. Orlandi, Rampin, Speranzin, Vianello; assente giustificato: Rallo.

E' desiderio del Comitato per la venuta del luogotenente generale conte Alberto Galamini, che tutte le Società affiliate facciano intervenire alla rassegna di domenica 14 corr., le proprie squadre indossanti i colori sociali. Per tale adunata servono gli ordini già emanati dalle autorità competenti.

PARTITA AVIANO-PORCIA del 3 maggio: dalle risultanze emerse sullo svolgimento della gara si rimanda l'effettuazione della partita a cura e spese del comitato sul campo del Porcia alle ore 16.30 del 21 corr.

PARTITA DI FINALE del 21 giugno: ASDA A-Roral, ore 16.30.

PARTITE AMICHEVOLI. — A scanso di severi provedimenti si diffidano le Società a far disputare partite senza previa autorizzazione. La richiesta di autorizzazione deve giungere a questo Comitato almeno due giorni prima dell'effettuazione della gara.

TORNEO COPPA PORDENONE. — Si approva il regolamento e si stabilisce l'inizio per il 21 corrente.

Prata di Pordenone

Assemblea Generale del Fascio

L'altra sera si è radunata nella propria sede, con l'intervento dell'Ispettore di zona cav. Cesare Perotti, l'annuale assemblea generale del Fascio di Combattimento. L'avv. Perotti nell'assumere la presidenza, rivolge a tutte le camicie nere di Prata il suo cordiale saluto e quello del Commissario Federale generale co. Alberto Galamini; quindi dà la parola al Segretario politico ing. Mario Marzin, il quale brevemente e sobriamente, con stile fascista, espone la relazione politica ed amministrativa. Prima però di iniziare la sua relazione, commemora la giovane camicia nera Spartaco Fortunati, simpatica figura di milite, ottimo cittadino, esemplare funzionario, fedele e devoto alla causa dell'Idea fascista. Nella breve permanenza a Prata, dice, il Fortunati si dimostrò uno dei migliori. — Quindi traccia in sintesi l'opera morale e politica svolta in Prata durante quest'ultimo anno di vita.

La chiara e breve relazione del Segretario politico viene alla fine entusiasticamente applaudita ed approvata.

L'avv. Perotti si dichiara soddisfatto della relazione dell'ing. Marzin e si compiace con i fascisti di Prata, pochi ma ottimi elementi, i quali hanno saputo tener alto il buon nome di Prata e conservare con immutata fede le vecchie tradizioni fasciste. Esorta tutti i fascisti a continuare nella via tracciata dal sommo Duce, raccomandando caldamente l'inquadramento, dopo accurata selezione, di tutti i giovinetti nelle forze del Regime, sicure speranze d'Italia. Raccomanda caldamente l'immediata istituzione dei Fasci femminili, delle Giovani e Piccole Italiane, che pure rappresentano nella vita del Fascismo un essenziale elemento, specialmente per quanto riguarda le varie branche delle opere assistenziali.

L'Ispettore di zona parla brevemente anche sulla vita politica ed economica della Nazione italiana, paragonandola alle altre Nazioni, dove emerge che l'Italia, per mezzo del Fascismo e del suo Grande Capo, trovasi in condizioni economiche migliori di tutte le altre Potenze.

Il dott. Perotti chiude inneggiando al Re, all'Italia ed al Duce. — Tutti i presenti rispondono con un vibrante alalà. L'Ispettore di zona è lungamente applaudito e complimentato.

Al Commissario Federale conte Alberto Galamini è stato inviato il seguente telegramma:

«Fascisti di Prata di Pordenone, riuniti assemblea annuale, inviano V. S. sensi della loro fede immutabile devozione Duce, Fascismo. — PEROTTI e MARZIN».

S. A. F.

Orario delle autocorriere

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.

Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.

Partenza da Talmassons: ore 13.15.

Partenza da Latisana: ore 7.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenze da Udine: ore 17 — arrivo ore 17.45.

Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo ore 8.45.

Cronaca Sanvitese

Funebri Solenni

Fuebri solenni

Ieri, mercoledì, alle ore 10, furono rese solenni onoranze funebri alla salma del compianto N. H. Barnaba Ranieri di Buia, tenente volontario nella grande guerra, reduce dalle campagne di Africa e di Cina, decorato di Croce di Guerra, agente della The Thexas Company S. A. I., vinto da inesorabile morbo dopo pochi giorni di malattia.

L'imponente corteo, formatosi di fronte all'abitazione dell'Estinto, sita in Piazza Vittorio Emanuele III, era aperto da un picchetto armato del 20 Reggimento Fanteria (distaccamento di Casarsa) al comando del sottotenente Rigoni. Seguivano portate a braccia, quattro grandi corone di fiori freschi inviate dalla Ditta The Thexas Company S. A. I., dal signor Giuseppe Lorentz, dalla famiglia Barnaba fu Barnaba e dalla famiglia Benvenuti; indi la Sezione Mutilati, quella dei Combattenti, ambedue con bandiera, il clero salmodiante, il carro funebre con entro la bara avvolta dal tricolore nazionale e sopra di essa una grande croce di fiori freschi.

Ai cordoni notammo il signor Vivalda, vicepodestà, in rappresentanza del Comune, il ten. col. Vittorio Grosso, il cav. Nino Barnaba, Riccardo Nicoloso, rag. Ettore Driussi e Angelo Miani.

Vengono quindi i parenti: fra questi signora Maria Barnaba-Lorentz, co. Sandro Manin di Clauiano, cap. Marconi, col. Zanuttini, tenente Enu, cav. Attilio Barnaba, dott. Mario Stufferi e signora, geom. Emilio Stufferi e signora, ecc.

Un gruppo di ufficiali addetti all'Ospedale Militare di Udine e precisamente il maggiore di amministrazione signor Emilio Giordano, il maggiore medico signor Nicola Pesce, il maggiore farmacista signor Guido Seccardi, i capitani medici Santo di Pasquale e Luca Guglielmo ed il cappellano capo don Berardi.

Fra i forestieri i signori: cav. Ettore Benvenuti di Trieste anche per la Federazione Combattenti di quella Città, Ippolito Girgioni Giudice conciliatore di Buia, Riccardo Nicoloso, Valentino Fabbro, Presidente della Sezione Combatetnti di Buia, Riccardo Chiapri di Caneva di Sacile, avv. Otello Kubbazzer di Portogruaro, Giuseppe Lorentz anche per la The Thexas Company S. A. I. e per il cav. De Lorenzi, Giuseppe Colautti, Attilio Rizzi, Arnaldo Dallan, Luigi Levis, Emilio Santi, Angelo Petrozzi, Luigi Taddio, Riccardo Cremese, Luigi Facci, Antonio Del Pup, Cesare Della Torre, Lucio De Gleria anche per il cav. Piva, avv. Luigi Canciani, Tita Colautti, Giuseppe Griffaldi, Alessandro Miani, rag. Ettore Driussi anche per il fratello avv. Emilio, per il signor Pietro Dorta e per il signor Antonio Chiussi, Ernesto Pia, Aita Bruno, tutti da Udine; di San Vito: Seniore Dino Fancello col capo manipolo dott. Cassani, dott. cav. Piero Masotti, dott. Ferdinando Majeron, dott. Gino Beggiato e signora, dott. Aldo Mainardis e mamma, dott. Antonio Fabricio e figlio, dott. Giovanni, Tino Gasparinetti anche in rappresentanza della famiglia co. Rota, Aldo Sinigaglia e signora, Emilio Dall'Armi, avv. Lodovico Franceschinis, Nello Vianello, rappresentante della Banca di Pordenone, avv. Girolamo Franceschinis, cav. Antonio Bronkin, Giovanni Alberghetti, maresciallo Gollin comandante la Stazione dei RR. CC., maresciallo Spano comandante la R. Guardia di Finanza, dott. Luigi Gualtieri, Carlo Bragadin, don Vettor Parroco di Prodolone, Vasco Fornelli per il gruppo Arma del Genio, Ernesto Fumei anche in rappresentanza della Società Operaia, Giovanni Petracco, Umberto Lanzi, Giovanni Zannier fu Domenico e signora, R. Pretore dott. Giulio Loga, il funzionario della R. Pretura Domenico Coccolo, cav. Giuseppe Friso, Federico Vizzotto, cav. Antonio Coccolo, Mariano Fancello, Gio. Batta Tamborlini, Federico Zannier, Pasquale Aragona, Domenico Morello anche per la famiglia nob. Zuccheri, Pietro Battiston, Giuseppe Springolo, Antonio Springolo, Arnaldo Garlatti, Carlo Fantuzzi, rag. Plinio Alessi, rag. Vittorio Zardini, maestro Guglielmo Scarabello, Ugo Fuselli, capostazione, signora Maria Gasparinetti, Amilcare Perulli, Antonio Venturini, Fernando Lovisatti, Angelo Scalon anche per il Banco di San Vito, signorina Caputro, Giacomo Mauro, rappresentante della Ditta Morassutti, Lorenzo Pit, Edoardo Geruzzi, Emilio Lovadina, signorine Ilde e Iole Springolo, famiglia Novelli, Lodovico Tramontin, Lina e Piero Dean, Marianna Fadelli, ing. Giacomo Nigris, Leoniero, Lavaroni, Giosuè Pappaiz, famiglia Fioretti di Bagnarola, Antonio Pittana di S. Paolo al Tagliamento, Paolo Gini, fratelli Pittoni, Basilio Degano, Italico Bragadin, Antonio Montico, Giuseppe Cesco, ing. Vittorio Pascatti, Antonio Brunetto, Pietro Coccolo, Giuseppe Coccolo di Pietro, Antonio Paulet, Ditta Emilio Garlatti, Francesco Gelsomini, Giovanni Vendramin e signora, Alessandro Sbriz direttore del Banco di San Vito, Atonio Corradini, Olivo Manfrin, Pio Nadalin, Giovanni Paiero, Abelardo Zamparo, Maria Campi, Luigi Seedeller, famiglia Antonio Zaghis, Felice Fondi, Giustino Primon, fratelli Brusin, sorelle Seedeller, Palmira Beltrame, Teresa Quartaro, Giuseppe Fumei, fratelli Battistella, Carlo Fiorido, Vittorio Aprini, Giovanna Bragalin, Giuseppe Schincariol di Saletto, Lorenzo Chielli, Arturo Tavagnacco, Giovanni Sinigaglia, Antonio Buso, Luigi Da Corta, Corradino Perulli, Italia Tisiotti, Maria Leschiutta Secco, Maria Mucelli, Giuseppe Mucelli ed altri ancora che per ragioni di spazio ci è impossibile enumerare.

Il lunghissimo corteo gira la Piazza lentamente, avviandosi in Duomo ove monsignor Cozzi, assistito dai due Capellani, impartisce l'assoluzione.

In segno di lutto alcuni negozi della piazza erano chiusi.

Dopo le esequie, il corteo si ricompose dirigendosi al camposanto ove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Ai congiunti tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

BENEFICENZA

Pervennero alla Cucina Economica in memoria della defunta signora Ines Pellegrini le seguenti oblazioni:

Famiglia Luigi De Campo lire 25; Emilio e Maria Garlatti lire 50; F.lli Sbriz fu Alessandro lire 300; Impiegati Banco S. Vito lire 25.

Dal Friuli centrale

Cividale

L'anniversario della conquista del monte Nero

Il 15 e 16 giugno sono due feste memorabili e storiche, essendo stato nel 1915 conquistato il massiccio del Monte Nero.

Per questo anniversario storico, domenica sulla vetta verrà inaugurato il gagliardetto degli Escursionisti di Remanzacco che porta il nome dell'eroico tenente Alberto Picco. A questo omaggio verso i gloriosi Caduti interverranno le Sezioni di Trieste, Udine, Gorizia, Conegliano, Cividale e altre ancora.

GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

Domenica 14 giugno verrà dedicata alla Croce Rossa Italiana. Ogni cittadino con entusiasmo e spontaneamente, dovrebbe contribuire per questa benefica opera di umanità, non denegando il loro obolo agli incaricati che verranno a raccogliere e dimostrando così quanto a cuore tiene la grande Istituzione.

Anche in questa occasione Cividale deve figurare fra i primi contribuenti.

ARRESTI

I R. Carabinieri procedettero all'arresto di Chiavina Luigi fu Pietro di 64 anni da Manzano per simulazione di rapina.

— Causero Giuseppe fu Antonio di anni 41 per contravvenzione alla vigilanza speciale.

— Cassina Ambrogio di Pietro di anni 29 da Masarolis di Torreano per violenza e lesioni in danno di Cerna Rosa pure da Masarolis.

Codroipo

La gara sociale di Tiro a Segno

Presso la Trattoria alla Terrazza ebbe luogo l'altra sera la riunione del Consiglio della Sezione di tiro a Segno per discutere circa la gara sociale che è stata fissata per domenica 5 Luglio con il seguente programma regolamento:

Categoria I., Campionato Individuale, libera a tutti i soci regolarmente tesserati all'Unione Italiana di Tiro a Segno iscritti al 31 maggio e residenti nel mandamento. Arma fucile 1891, con cartuccia frangibile, Magistri; distanza metri 200, bersaglio dell'Unione 1931; serie: una di 60 colpi in riprese di 10 colpi ciascuna, due per posizione regolamentare. Classifica: la somma dei punti delle sei riprese; graduatoria: sui punti minimi io zero compreso, insistendo la parità sul maggior numero di punti massimi centrali; tassa lire 5, libretto compreso (munizioni escluse), premi: 3 medaglie d'oro e 4 d'argento.

Categoria II. Serie Limitate, libera a tutti i soci regolarmente tesserati dalla Unione I. T. S. iscritti a tutto 31 maggio e residenti nel Mandamento.

Arma, cartucce, distanza, bersaglio come alla categoria I., posizione libera regolamentare; serie: 12 di 4 colpi. Classifica: sulla somma delle quattro serie migliori. In parità di punti sarà fatto il cumulo dei premi spettanti ai tiratori clasificati. Libretto, targhetta compresa lire 15; munizioni escluse.

Premiazione sulle entrature: Al 1. 4... per cento, al 2. il 30 per cento, al 3. i... per cento.

Nella categoria Campionato sarà quest'anno per la prima volta messa in palio l'artistica Coppa Moro che con senso di generosità e di simpatia il cav. Daniele Moro ha voluto donare.

CONFERENZA DEL PROF. CIMADORI

Mercè l'interessamento dell'Opera Nazionale Dopolavoro questa sera giovedì alle ore 20.30, nella Sala della Casa del Littorio, il valente oratore prof. Adolfo Cimadori, terrà una lezione di carattere patriottico sul tema: «L'unificazione morale del popolo nel fascismo».

Fascisti, Giovani Fasciste, Avanguardisti, Dopolavoristi, Sindacalisti, simpatizzanti con le loro famiglie sono invitati ad intervenire a detta interessante espressione di cultura. L'ingresso è libero.

AI FASCISTI E DOPOLAVORISTI

Il Segretario Politico e Presidente del Dopolavoro signor Alceo Baldissera invita tutti i Fascisti e Dopolavoristi ad intervenire alla conferenza sul tema: «L'unificazione morale del popolo nel Fascismo» che il prof. Adolfo Cimadori terrà questa sera giovedì alle ore 20 nella Casa del Littorio.

CENA D'ADDIO AL R. PRETORE

Gli avvocati, il Canceliere e l'Ufficiale Giudiziario, ieri sera hanno offerto presso la trattoria del signor Cengarle, una cena d'addio al R. Pretore dott. Emanuele Pipitone, che, come noto, venne trasferito nella nuova importante Pretura di Monfalcone.

FURTI A JUTIZZO E A GRADISCUTTA

La frazione di Iutizzo è stata un'altra volta visitata dai ladri. Sembra proprio che i malandrini notturni abbiano della simpatia speciale per quel paesetto.

In casa di certo Peresan Luigi l'altra notte hanno rubato una bicicletta depositata in una stanza al pian terreno, in altre case vicine hanno trafugato indumenti e vestiari di poco valore.

Si vede proprio che non hanno trovato altro di meglio.

A Gradiscutta di Varmo la notte seguente è stato mancato un cavallo che riposava placidamente in una stalla.

Tricesimo

NELLA CASA DEL «LITTORIO»

Il notaio dottor Pietro Di Gaspero Rizzi in occasione della stipulazione dell'atto di compravendita della «Casa del Littorio» ha rinunziato all'onorario spettantegli. Segnaliamo pubblicamente l'atto generoso dell'egregio notaio che ha dato una nuova prova di attaccamento al fascismo ed un esempio del modo con cui si serve il Partito.

S. Daniele del Friuli

CRONACA DEL BENE

Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia». Per onorare la memoria della signora Maria Collavino: il marito G. B. Zumello lire 50; il signor Pietro Di Pascolo lire 25.

IL MERCATO

Oggi ha avuto luogo il consueto mercato settimanale con abbastanza numeroso concorso di pubblico.

CINEMATOGRAFO

Sabato al «Teobaldo Ciconi» l'Impresa Frattegiani presenterà: «New York» nuovissimo film di superclasse, che ovunque ha ottenuto strepitosi successi. Precederà un bellissimo film «LUCE» di attualità.

UN TELEGRAMMA DI S. E. BALBO

Appena appena la notizia dell'incidente di volo toccato a S. E. Balbo, l'industriale tipo-litografico signor Giuseppe Tabacco indirizzava a S. E. un affettuoso telegramma di felicitazioni e di auguri.

Il Ministro dell'Aria, pur vivendo la vita rude degli audaci, è sensibilissimo alle attestazioni, sia pure dei più umili, ha risposto al signor Tabacco con il seguente messaggio: «Ringraziamenti vivissimi pel gradito telegramma».

Maiano

LA SOLITA BICICLETTA

Il negoziante Onorio Riva di Guglielmo aveva lasciata per un solo momento incustodita nell'atrio di casa la propria bicicletta.... e non la vide più. Era nuova fiammante e gli costava lire 700. Ignoto mariuolo l'aveva trafugata.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Gemona

IL PLAUSO DEL MINISTRO DELLA GUERRA PER IL LIBRO «SOLDATO»

Il capitano di questa Compagnia della R. Guardia di Finanza, signor Ettore Zara, ha scritto un libro dal suggestivo titolo «Soldato» e ne ha fatto omaggio a S. E. il Ministro della Guerra generale Gazzera. Questi si è vivamente compiaciuto col distinto ufficiale elogiandone l'opera di passione e di fede.

FUNERALI

Ieri mattina si sono svolti in forma imponente i funerali della Camicia Nera Luigi Pontotti, provato fascista e fervido organizzatore del locale Dopolavoro.

Alle estreme onoranze hanno partecipato la Sezione del Fascio con il Segretario politico signor Ugo Armellini, rappresentanze dei Balilla, Avanguardisti e delle Piccole Italiane, la cittadinanza. Precedevano il feretro le corone dei famigliari.

Dopo le esequie in Duomo, il mesto corteo ha raggiunto il cimitero, dove il Segretario politico ha fatto l'appello dell'Estinto secondo il rito fascista e tutti hanno risposto «Presente!».

Ai congiunti le nostre condoglianze.

FAVOLA ILLUSTRATA

DICEVA UN OSTE AL VINO:
¡TU MI DIVENTI VECCHIO

TI VOGLIO MARITARE
ALL'ACQUA DEL MIO SECCHIO

RISPOSE IL VINO ALL'OSTE:
FA' LE PUBBLICAZIONI

SPOSO IL'IDROLITINA
DEL CELEBRE GAZZONI

Come si esprimono i Grandi Medici sull' IDROLITINA:

"L'IDROLITINA è l'acqua da tavola da me prediletta e vorrei divenisse di uso generale; con essa sostituisco tutte le altre bevande.

E' veramente squisita."

Dott. Prof. FABIO VITALI
Primario Ospedale Civile Venezia